

REGIONE
TOSCANA

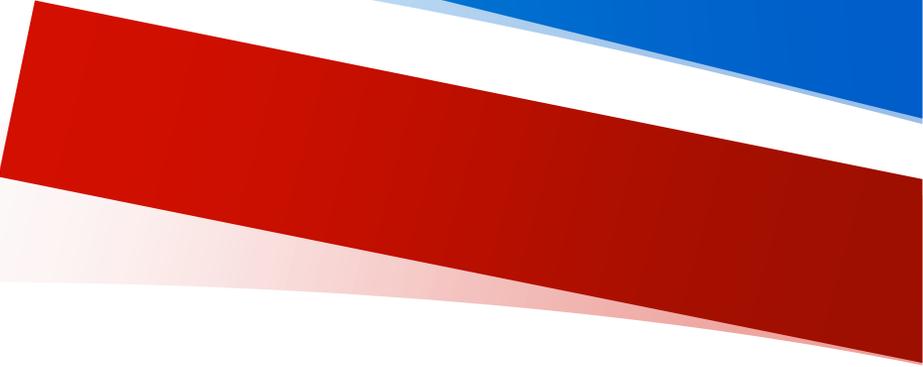


*Oggetti e materiali:
osserva e gioca!
Grado scolastico: Primaria
Area disciplinare: Scienze
Scuola Primaria Don Milani, Prato*

Realizzato con il contributo della Regione Toscana
nell'ambito del progetto
Rete Scuole LSS a.s. 2019/2020



Classi 1 A - 1 B SCUOLA PRIMARIA DON MILANI
(PRATO)
INSEGNANTI: RAPISARDA PIRO FRANCESCA, PEDRINI
SILVIA, ALESSANDRA CORVINO, ANNA RUGGIERO,
VITO FABIANO, TATTI MAURA (DOCENTE ISCRITTA AL
CORSO FORMATORI LSS)



(In raccordo con le competenze previste dall'UE e in ambito Nazionale al termine dell'obbligo di istruzione)

GRIGLIA N° 6

Dal curricolo verticale per competenze
elaborato dai docenti I.C. Don Milani
nell'anno scolastico 2016

Competenza di base a conclusione dell'obbligo di istruzione	Competenze chiave di cittadinanza da promuovere	Competenze chiave per l'apprendimento permanente
COGLIERE ANALOGIE E DIFFERENZE, EFFETTUARE MISURAZIONI, REGISTRARE E RAPPRESENTARE DATI NEL MONDO CHE LO CIRCONDA	IMPARARE AD IMPARARE	COMPETENZE MATEMATICHE SCIENTIFICHE E TECNOLOGICHE

Traguardi di sviluppo delle competenze

INFANZIA	PRIMARIA	SECONDARIA I° GRADO
Raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità, utilizza simboli per registrarli; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.	Sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimola cercando spiegazioni di ciò che succede.	Individua nei materiali e negli oggetti somiglianze e differenze, fa misurazioni, registra dati significativi, individua relazioni spazio-temporali.

Progressi di apprendimento	Obiettivi di apprendimento delle competenze	
	PRIMARIA	SECONDARIA I° GRADO
	Classi prime - terze	Classi prime
1. Osservare e descrivere le caratteristiche di un oggetto. 2. Mettere in relazione oggetti e/o situazioni secondo diversi criteri. 3. Inventare e sperimentare unità di misura convenzionali e non. 4. Usare simboli	1. Individuare la struttura di oggetti semplici e analizzarne qualità e proprietà: scomporli e ricomporli. 2. Seriare e classificare oggetti in base alle proprietà individuare strumenti e unità di misura.	1.
	Classi quinte	Classi seconde
	1. Individuare alcuni concetti scientifici dopo l'osservazione: dimensioni spaziali, peso,	1.



ELEMENTI SALIENTI DELL'APPROCCIO METODOLOGICO/ ATTIVITA'

PER IL PERCORSO, COMINCIATO ALL'INIZIO DELL'ANNO SCOLASTICO, LE INSEGNANTI HANNO PREDISPOSTO ATTIVITA' DI OSSERVAZIONE DI OGGETTI DI USO QUOTIDIANO, INIZIALMENTE ATTRAVERSO LA LIBERA CONVERSAZIONE.

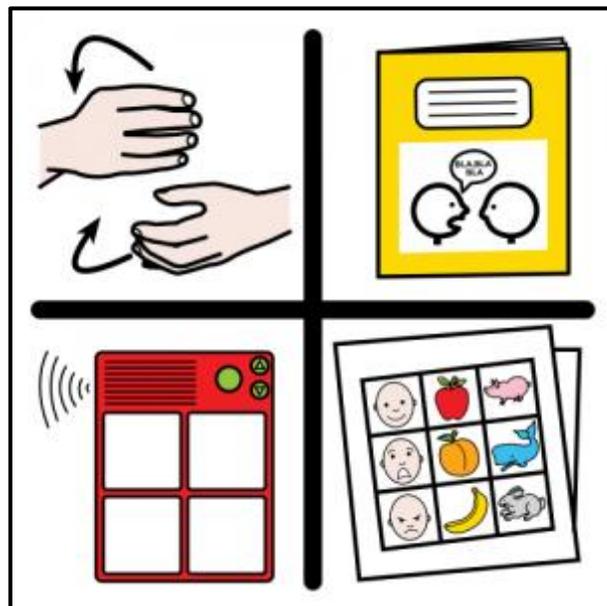
IN SEGUITO LA DISCUSSIONE E' STATA INDIRIZZATA ALLA INDIVIDUAZIONE DELLE PROPRIETA' DI UN OGGETTO, ATTRAVERSO GIOCHI DI DIVERSO TIPO.

SONO SEGUITE ATTIVITA' DI CLASSIFICAZIONE DI OGGETTI IN BASE A UNA O DUE PROPRIETA', DI SMONTAGGIO E INDIVIDUAZIONE DI PARTI DI UN OGGETTO. LE ATTIVITA' HANNO PREVISTO UN LAVORO PREVALENTEMENTE COLLETTIVO, OPPURE A PICCOLI GRUPPI.



LE PRODUZIONI DEI VARI GRUPPI SONO STATE SOCIALIZZATE, CONFRONTATE E INTEGRATE. È STATO DATO AMPIO SPAZIO AL DISEGNO DEGLI OGGETTI OSSERVATI. PER RENDERE LA LETTURA ACCESSIBILE A TUTTI, SPECIALMENTE AI BAMBINI CON DISABILITA' DEL LINGUAGGIO ESPRESSIVO, SONO STATI USATI I SIMBOLI DELLA CAA (COMUNICAZIONE AUMENTATIVA E ALTERNATIVA)

«CAA» COMUNICAZIONE AUMENTATIVA ALTERNATIVA



QUESTO PITTOGRAMMA, TRATTO DAL SITO <http://www.arasaac.org/>, RAPPRESENTA LA TRADUZIONE CAA DI «COMUNICAZIONE AUMENTATIVA ALTERNATIVA».

LA COMUNICAZIONE AUMENTATIVA E ALTERNATIVA STUDIA E, QUANDO NECESSARIO, TENTA DI COMPENSARE LE DISABILITÀ COMUNICATIVE TEMPORANEE O PERMANENTI, LIMITAZIONI NELLE ATTIVITÀ E RESTRIZIONI ALLA PARTECIPAZIONE DI PERSONE CON DISTURBI NELLA PRODUZIONE DEL LINGUAGGIO E DELLA PAROLA E/O DI COMPrensIONE, RELATIVAMENTE A MODALITÀ DI COMUNICAZIONE ORALE O SCRITTA.

LA CAA FACILITA E MIGLIORA LA COMUNICAZIONE DI CHI HA DIFFICOLTÀ AD USARE I CANALI COMUNICATIVI COMUNI COME

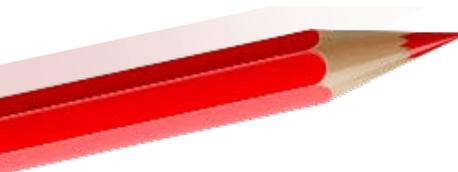
IL LINGUAGGIO ORALE E LA SCRITTURA, ATTRAVERSO DEI SISTEMI FLESSIBILI SU MISURA, DA UTILIZZARE IN TUTTI I MOMENTI DELLA VITA.

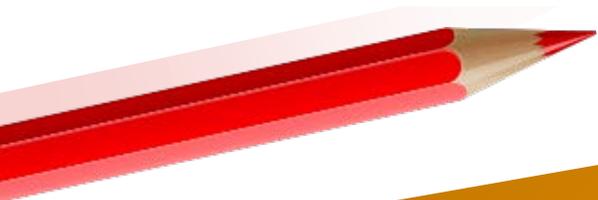
PERCHÉ COMUNICAZIONE AUMENTATIVA E ALTERNATIVA

- AUMENTATIVA: NON SOSTITUISCE, MA INCREMENTA LE POSSIBILITÀ COMUNICATIVE NATURALI DELLA PERSONA;
- ALTERNATIVA: UTILIZZA MODI DI COMUNICAZIONE ALTERNATIVI E DIVERSI DA QUELLI TRADIZIONALI.

Manuale di Comunicazione Aumentativa e Alternativa - Erickson.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

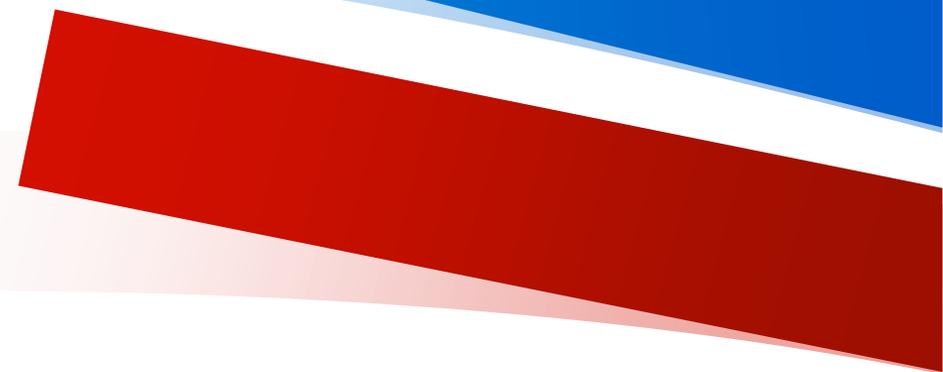
- 
- 
- **ESPLORARE E DESCRIVERE OGGETTI E MATERIALI**
 - OSSERVARE E MANIPOLARE OGGETTI DI USO COMUNE
 - ANALIZZARNE QUALITÀ E PROPRIETÀ, DESCRIVERLI NELLA LORO UNITARIETÀ E NELLE LORO PARTI
 - GIOCARE CON GLI OGGETTI E LE LORO PROPRIETÀ
 - INDIVIDUARE, ATTRAVERSO LA SCOMPOSIZIONE, LA STRUTTURA DI OGGETTI SEMPLICI, RICONOSCERNE LE FUNZIONI E MODI D'USO.
 - SERIARE E CLASSIFICARE OGGETTI IN BASE ALLE LORO PROPRIETÀ
 - PRENDERE COSCIENZA DEGLI ORGANI DI SENSO NELLA MANIPOLAZIONE E DESCRIZIONE DI UN OGGETTO
 - ARRICCHIRE IL LINGUAGGIO ATTRAVERSO L'USO DI PAROLE APPROPRIATE, COLLEGATE ALLE PROPRIETÀ SENSORIALI
 - AVVIARE A UN CORRETTO COMPORTAMENTO DI RACCOLTA, DIFFERENZIAMENTO E RICICLO DEI MATERIALI

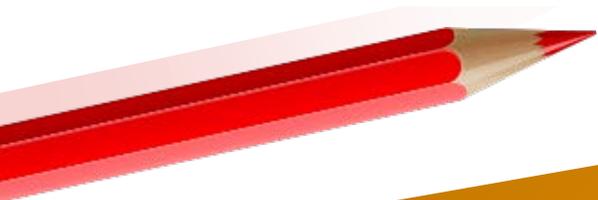


-OGGETTI DI USO COMUNE
REPERITI ALL'INTERNO E
ALL'ESTERNO DELL'AMBIENTE
SCOLASTICO
-MATERIALE DA RICICLO
-USO DI ERBE AROMATICHE
-USO DELLA LIM



MATERIALI, APPARECCHI E
STRUMENTI IMPIEGATI.





AULA

GIARDINO DELLA SCUOLA

LABORATORIO «SENSORIALE» DEL
MUSEO DEL PALAZZO PRETORIO (PO)



AMBIENTE IN CUI È
STATO SVILUPPATO
IL PERCORSO

TEMPO IMPIEGATO

PER LA MESSA A PUNTO PRELIMINARE NEL GRUPPO LSS:

3 INCONTRI DI 2 ORE CIASCUNO

PER LA PROGETTAZIONE SPECIFICA E DETTAGLIATA NELLE CLASSI:

LE ORE DI PROGRAMMAZIONE SETTIMANALE

TEMPO-SCUOLA DI SVILUPPO DEL PERCORSO:

OGNI MERCOLEDI' MATTINA DAL MESE DI OTTOBRE 2019
AL MESE MARZO 2020

PER USCITE ESTERNE

UNA MATTINATA

PER DOCUMENTAZIONE

20 ORE

IL PERCORSO È INIZIATO NEL
GIARDINO DELLA SCUOLA DOVE SI
TROVA UN BELLISSIMO
MELOGRANO CON I SUOI FRUTTI



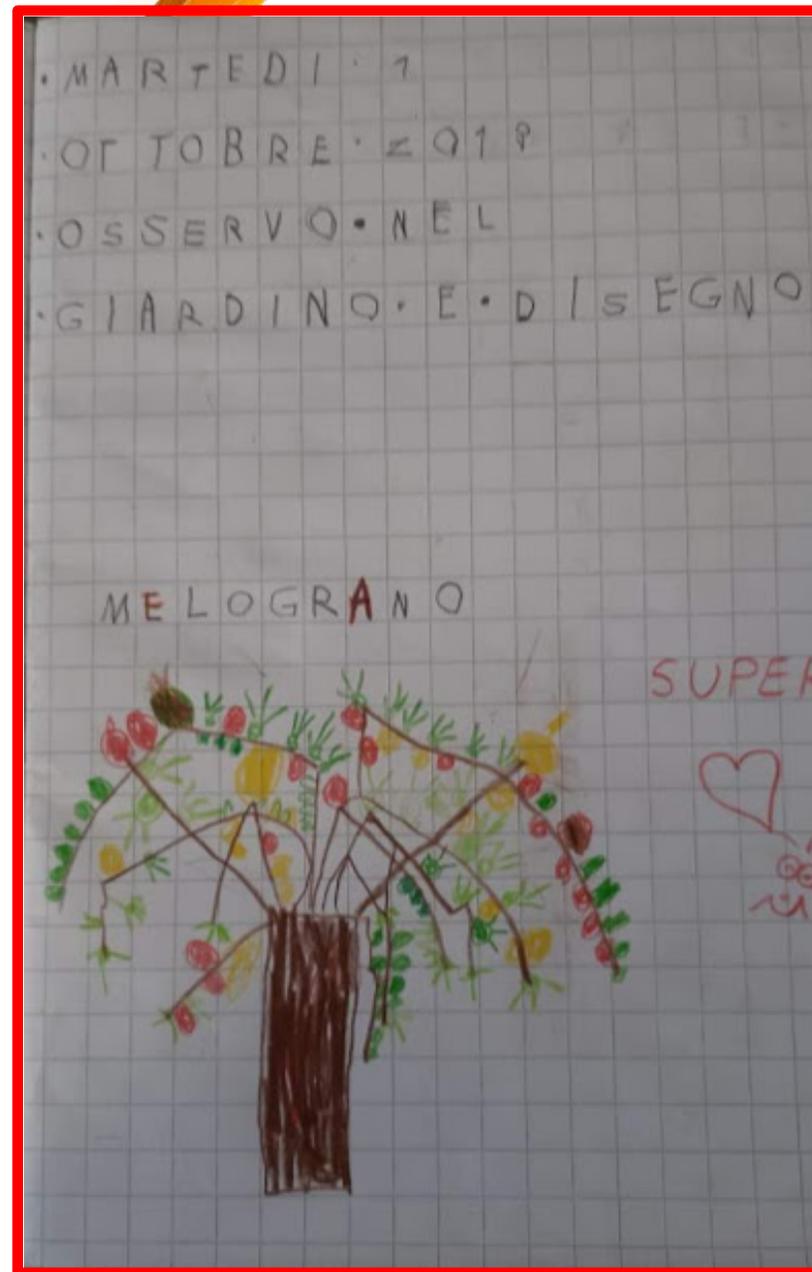
OSSERVARE

I BAMBINI SONO
STATI INVITATI A
OSSERVARE
L'ALBERO E I SUOI
FRUTTI E A FARE LE
LORO LIBERE
CONSIDERAZIONI



In classe

I BAMBINI
DISEGNANO
L'ALBERO DEL
MELOGRANO



LE MELAGRANE

I FRUTTI SONO STATI
PORTATI IN CLASSE;
E' SEGUITA LA
MANIPOLAZIONE,
L'OSSERVAZIONE,
L'ASSAGGIO DELLA
MELAGRANA, CHE E' STATA
DISEGNATA SIA
ESTERNAMENTE CHE
INTERNAMENTE.



Nel parlare della melagrana i bambini sono stati stimolati a scoprire le parti del corpo che usiamo per descriverla (mani, occhi, bocca...)



- DALLA DISCUSSIONE COLLETTIVA SONO EMERSE LE PRIME PAROLINE PROPRIETA', ALCUNE VENGONO TRASCRITTE ALLA LAVAGNA E COPIATE NEL QUADERNO.

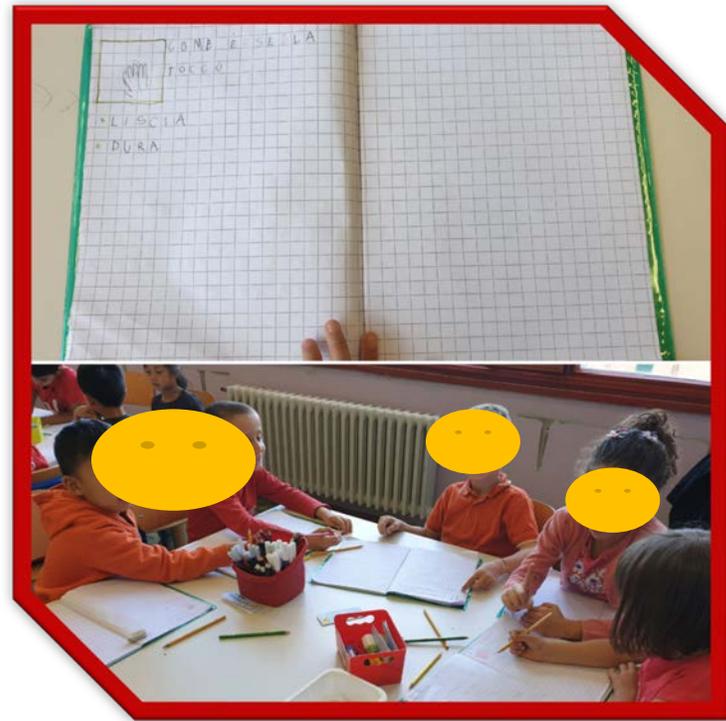
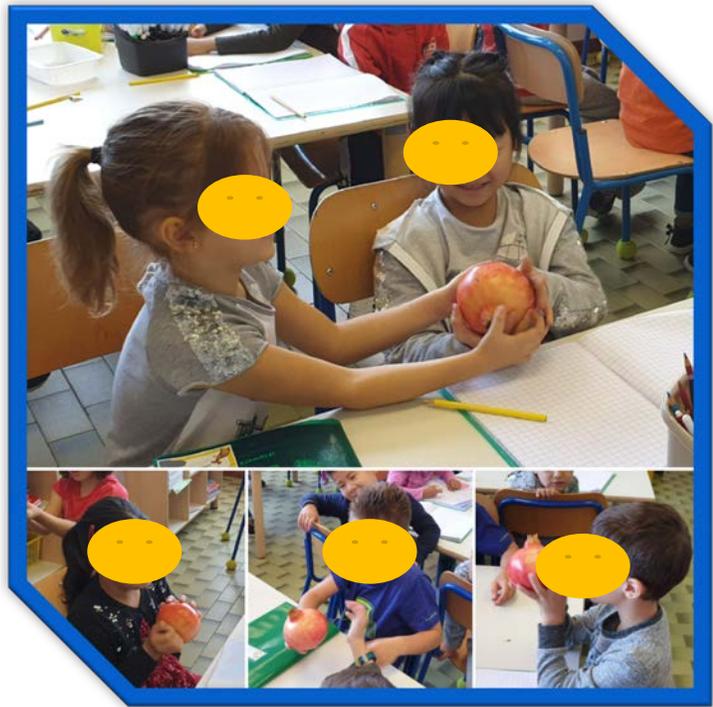
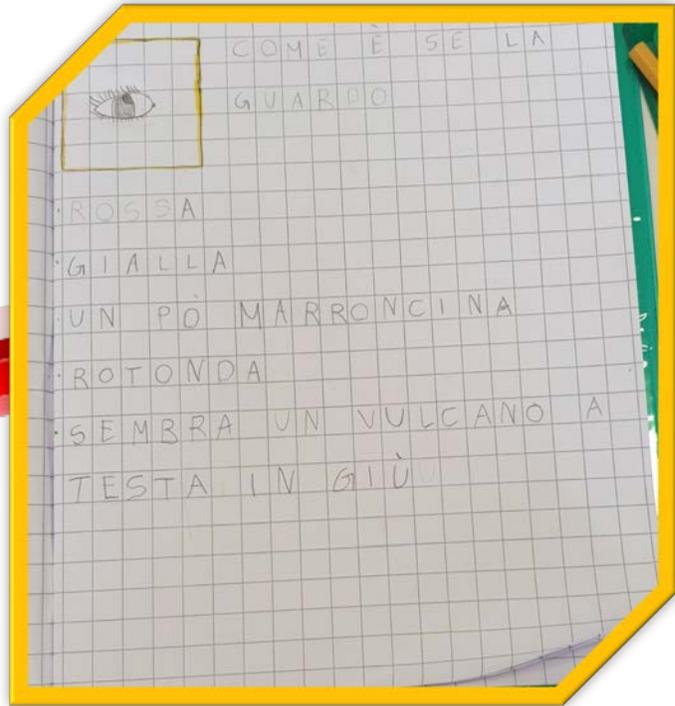
SE LA GUARDO E':

ROSSA, GIALLA,
MARRONCINA,
ROTONDA,
SEMBRA UN
VULCANO A TESTA
IN GIU'

SE LA TOCCO E':

DURA E LISCIA

SCRIVO



La seconda esperienza è stata quella di osservare i ricci e le castagne portate a scuola da un bambino



IL RICCIO:
COME E' SE LO
GUARDO?

IL RICCIO:
COME E' SE LO
TOCCO?

OSSERVO E
DISEGNO

MERCOLEDI 9 OTTOBRE
2019

COME E' SE LO
GUARDO



- SPINOSO
- ROTONDO
- PICCOLO
- MARRONE

SPINOSO
ROTONDO
PICCOLO
MARRONE

COME E' SE
TOCCO



PUNGENTE
• DURO

PUNGENTE
DURO

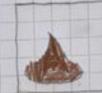
MARTEDI 8 OTTOBRE
2019 /
AUTUNNO NEL BOSCO
IL RICCIO



DENTRO IL RICCIO
IO

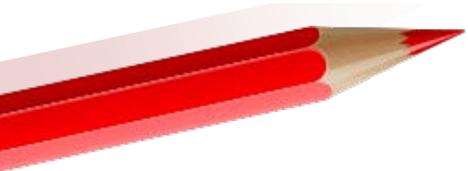


LA CASTAGNA





SPOSTIAMO LA NOSTRA
ATTENZIONE ...



TERMINATA L'OSSERVAZIONE DEI
FRUTTI AUTUNNALI, COMINCIAMO A
DEDICARCI AGLI OGGETTI
PRONTI? ... VIA!

MUSEO DEGLI OGGETTI

PREPARIAMO UNA RACCOLTA DI
OGGETTI, RICERCANDOLI
DENTRO E FUORI L'AULA;
CHIEDIAMO ANCHE AGLI
ALUNNI DI PORTARE QUALCHE
PICCOLO E SEMPLICE OGGETTO
DA CASA E ALLESTIAMO IN UN
ANGOLO DELLA CLASSE IL
"MUSEO DEGLI
OGGETTI".



A CACCIA DI OGGETTI E GIOCATTOLE

INIZIALMENTE INCORAGGIAMO UNA LIBERA ESPLORAZIONE,
OSSERVAZIONE E DESCRIZIONE DEGLI OGGETTI DEL MUSEO.
IN SEGUITO STIMOLIAMO GLI ALUNNI,
A CONCENTRARSI A DESCRIVERE GLI OGGETTI (UNO ALLA
VOLTA) CON RICHIESTE OPPORTUNE: COME È SE LO GUARDO, SE
LO TOCCO.....?"
QUESTO PER INDIRIZZARLI ALLA INDIVIDUAZIONE DELLE
PROPRIETÀ'.
LA MAGGIOR PARTE DELLE ATTIVITÀ SONO STATE PROPOSTE
SOTTO FORMA DI GIOCO

GIOCO «IL SACCHETTO DEI SEGRETI»



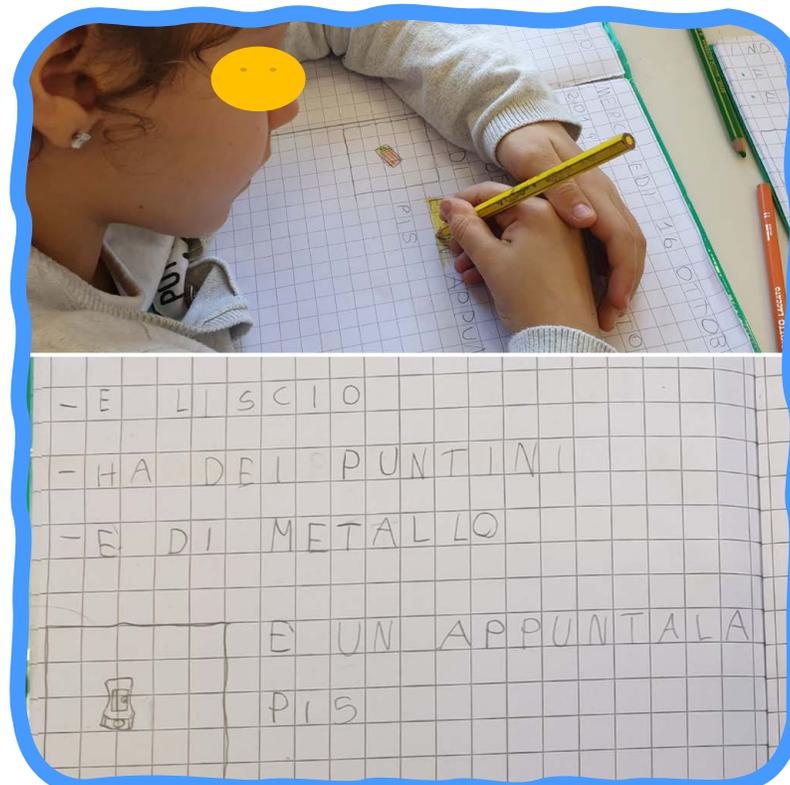
LA MAESTRA NASCONDE UN
OGGETTO NEL SACCHETTO ...
COSA SARA'?

UN BAMBINO METTE LA MANO
NEL SACCHETTO E DICE COSA
SENTE ...

I COMPAGNI DEVONO
INDOVINARE DI QUALE
OGGETTO SI TRATTA



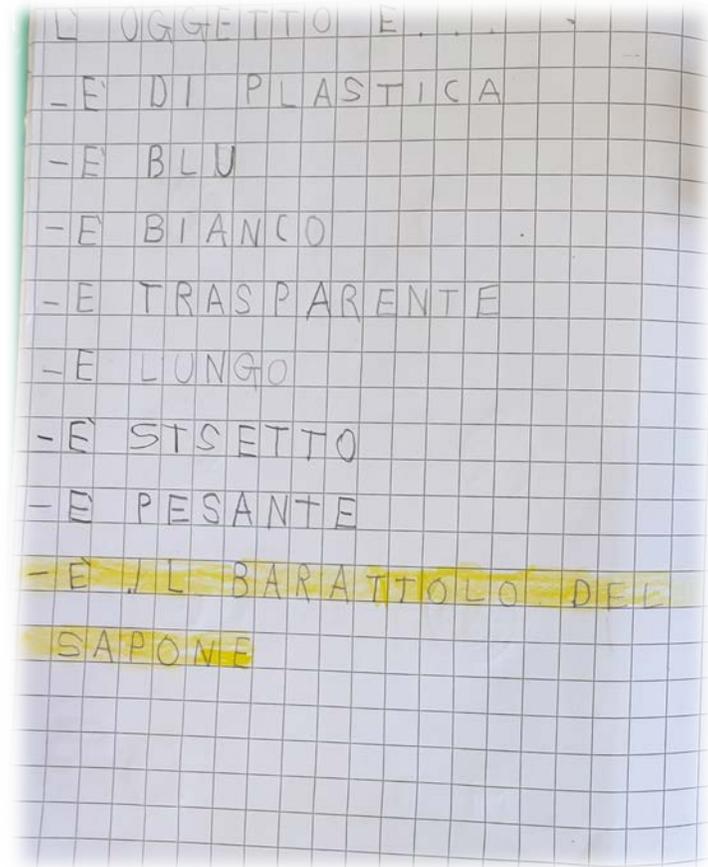
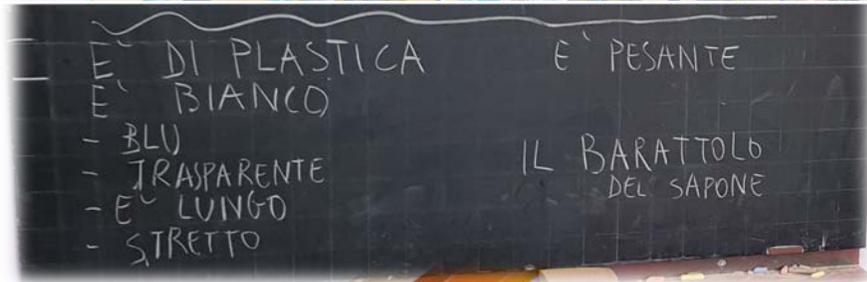
DOPO AVER FATTO UN PO' DI
GIOCHI, VERBALIZZIAMO LA
DESCRIZIONE DI UN SOLO
OGGETTO



FACCIAMO UN ALTRO GIOCO: INDOVINA L'OGGETTO

UN ALUNNO ESCE DALL'AULA E GLI ALTRI IN CLASSE
SCELGONO UN OGGETTO DEL MUSEO .

QUANDO IL BAMBINO RIENTRA, DEVE CERCARE DI
INDOVINARE L'OGGETTO SCELTO, IN BASE ALLE
PROPRIETÀ CHE GLI SONO RIFERITE DAI COMPAGNI.





IL CARTELLONE DELLE PAROLE PROPRIETA'

TUTTE LE PAROLE TROVATE
FINO AD ORA SONO STATE
RACCOLTE IN UN CARTELLONE,
CHE E' STATO VIA VIA
ARRICCHITO CON PAROLE
NUOVE.

ALLE PAROLE SONO STATI
ABBINATI I SIMBOLI DELLA CAA
PER FACILITARE LA
COMPrensIONE E LA LETTURA

Giochi e lettura di parole



La ricerca di parole proprietà in esperienze di gioco ha facilitato l'acquisizione di competenze linguistiche, agevolando in particolar modo gli alunni con bes, presenti numerosi nelle due sezioni.

Nelle classi il coinvolgimento nelle attività collettive e di gruppo è sempre stato presente, gli alunni si sono impegnati anche nella lettura e decodificazione delle parole proprietà, trasferendole in altri contesti



IL GIOCO DEL TRENINO (DALL'OGGETTO ALLE PROPRIETÀ)



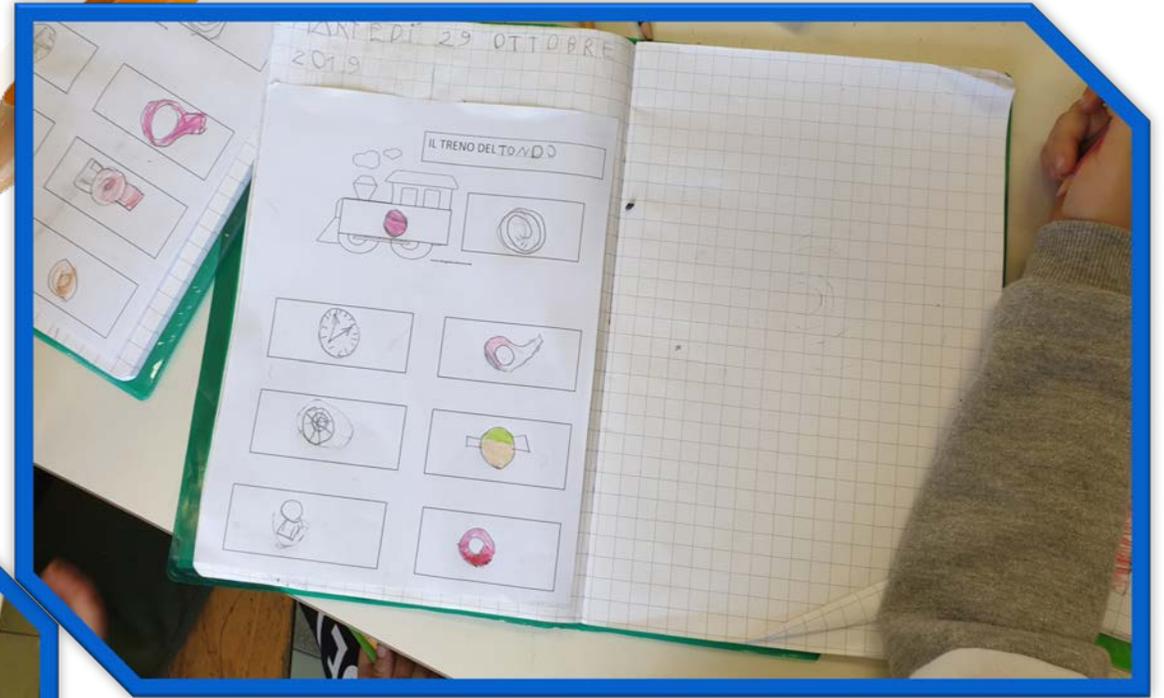
UN ALUNNO È NOMINATO MACCHINISTA DEL TRENO E MOSTRA AI COMPAGNI UN OGGETTO DEL MUSEO. QUINDI COMINCIA A MUOVERSI NELLA STANZA FERMANDOSI DAVANTI AI BAMBINI. POTRÀ SALIRE SUL TRENO SOLO CHI È IN GRADO DI ENUNCIARE UNA PROPRIETÀ RELATIVA ALL'OGGETTO MOSTRATO.

VARIANTE DEL GIOCO: DALLA PROPRIETA' ALL'OGGETTO



IN QUESTO CASO IL CAPOTRENO MOSTRA IL CARTELLINO CON SCRITTA UNA PROPRIETÀ E I COMPAGNI, PER SALIRE SUL TRENO, DEVONO NOMINARE O CERCARE UN OGGETTO CHE LA POSSIEDE.

AL TERMINE DEI GIOCHI, NEL QUADERNO, I BAMBINI RAPPRESENTANO E VERBALIZZANO UNA O DUE ESPERIENZE.



DISEGNO

PAROLE

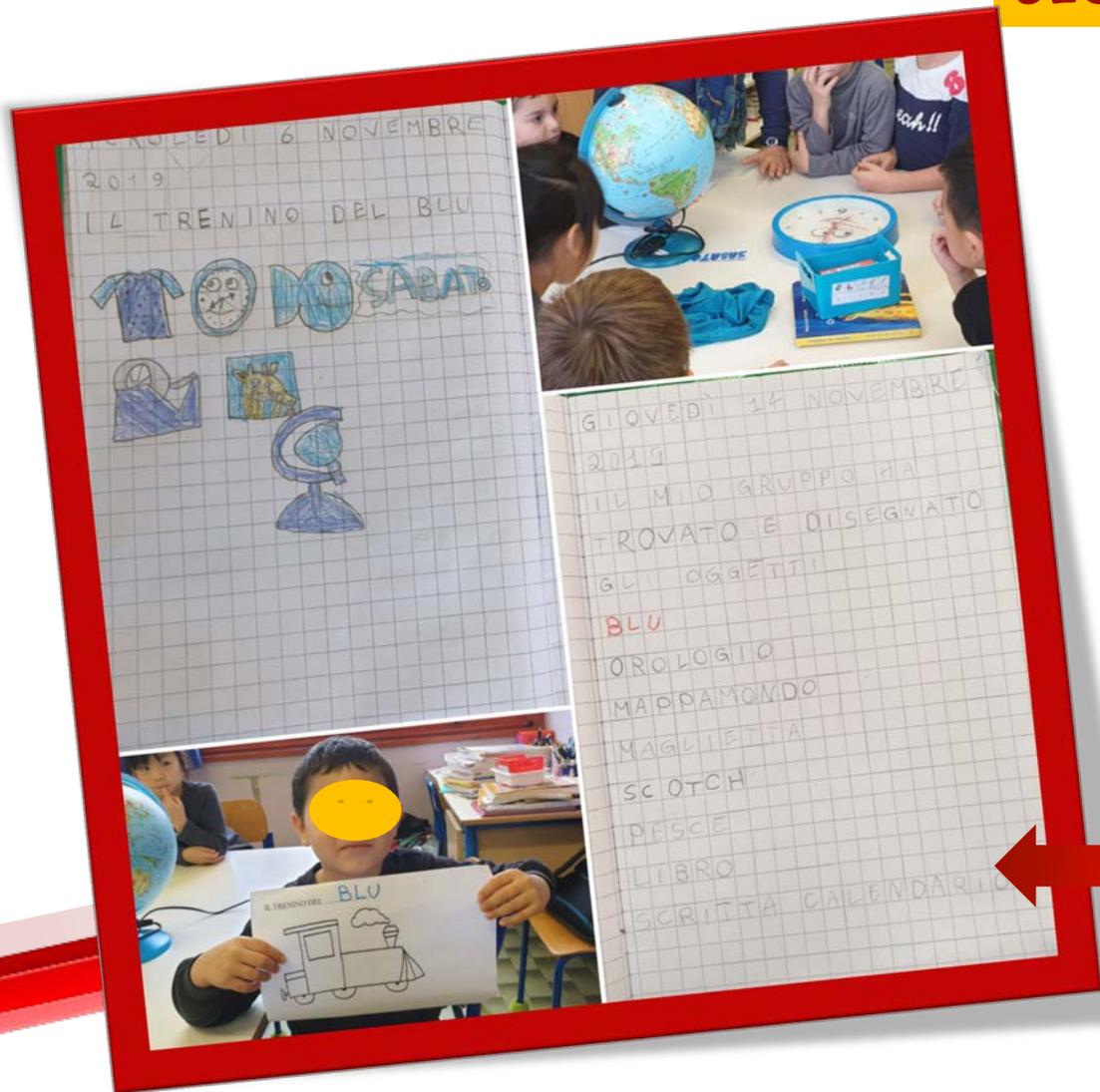
MERCOLEDI 23 OTTOBRE
2019
IL TRENO DEL...
TAMBURELLO

DURO ROSSO ROTONDO
DIPLASTICA



GIOCO A GRUPPI: INDOVINA LA PAROLA PROPRIETA'

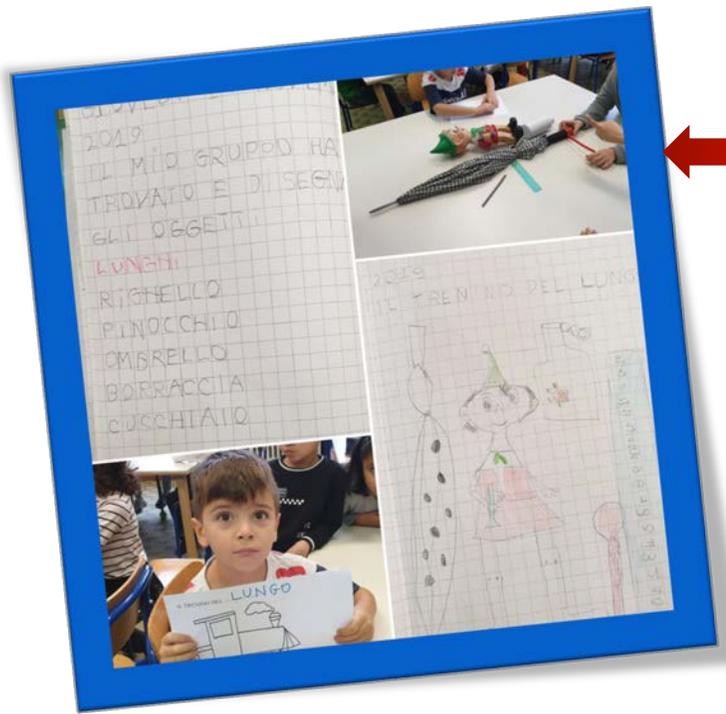
DIVIDIAMO LA CLASSE IN 4 GRUPPI; A OGNI GRUPPO È DATO UN CARTELLINO CON UNA PAROLA PROPRIETÀ E LA SEGUENTE CONSEGNA: "RICERCATE NELLA CLASSE TUTTI GLI OGGETTI CHE POSSIEDONO QUESTA PROPRIETÀ ED ESPONETELI SUL BANCO". FINITA LA RACCOLTA, I GRUPPI DOVRANNO INDOVINARE, OSSERVANDO GLI OGGETTI, LA PAROLA PROPRIETA' CHE HA DATO IL VIA ALLA RICERCA



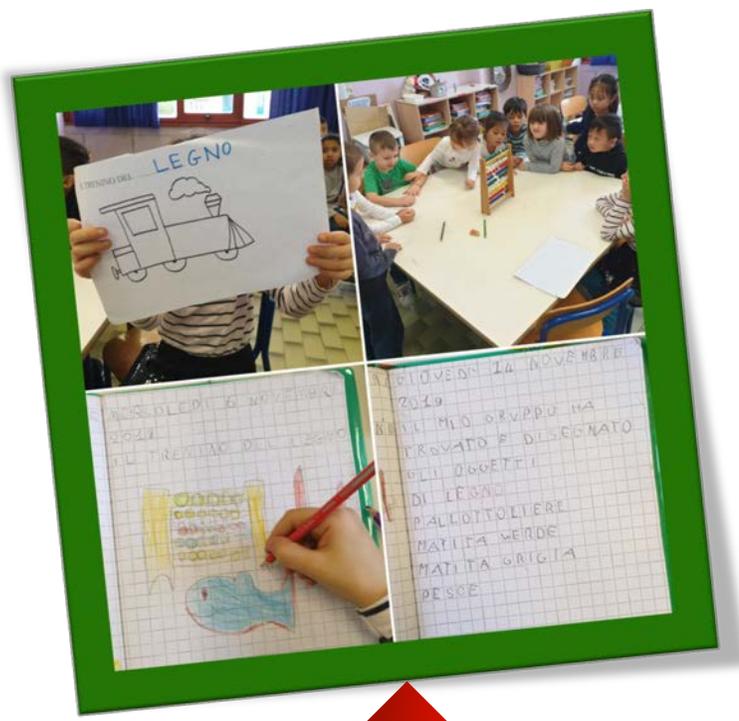
Esempio:

PROPRIETA' ASSEGNATA :BLU

OGGETTI TROVATI: OROLOGIO
MAPPAMONDO, SCOTCH, PESCE,
LIBRO, MAGLIA....



PROPRIETA': LUNGO



PROPRIETA': DI LEGNO



PROPRIETA': QUADRATO



CONTINUA L' OSSERVAZIONE DEGLI OGGETTI DEL MUSEO

SCEGLIAMO UN OGGETTO (IN QUESTO CASO UNA SCATOLINA) E CHIEDIAMO AI BAMBINI DI RISPONDERE A QUESTE DOMANDE:

COS'E'? COM'E'?

SEGUE LA DESCRIZIONE CON LE PAROLE PROPRIETA'



TRA TUTTE LE PROPRIETA'
SCEGLIAMONE UNA, IN QUESTO
CASO LA PAROLA «RETTANGOLARE»



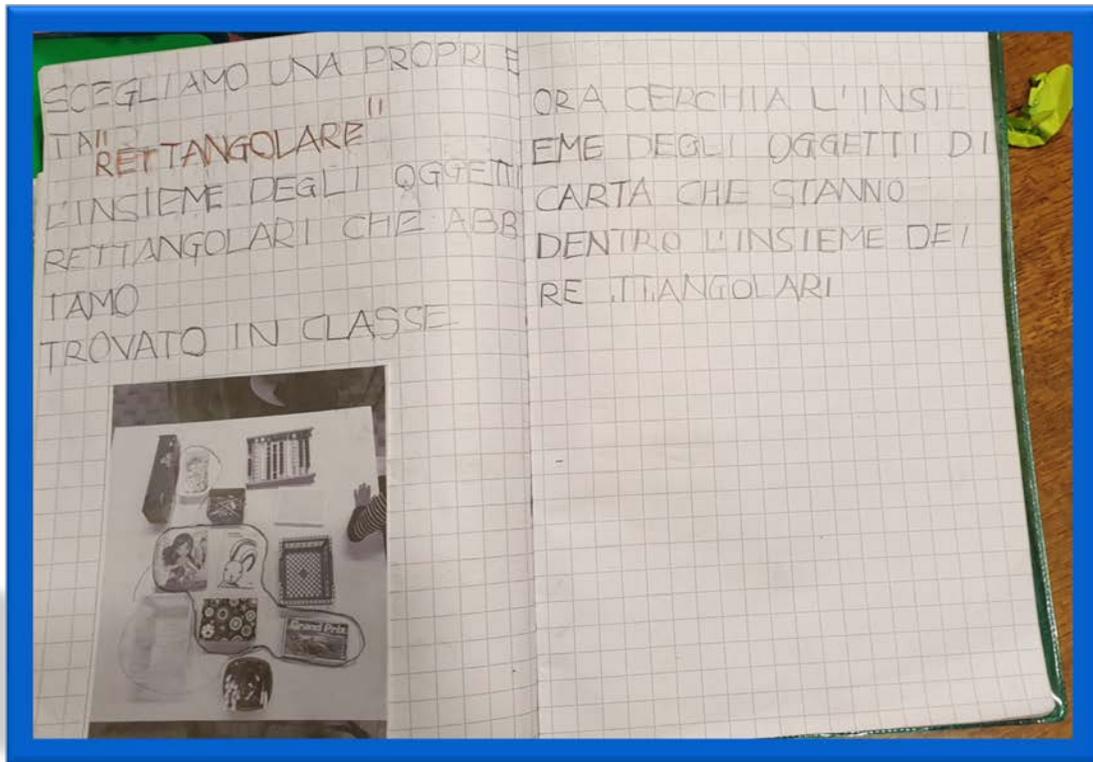
CERCHIAMO ALLORA IN CLASSE
ALTRI OGGETTI CHE HANNO LA
PROPRIETA' «RETTANGOLARE»



Insieme di oggetti rettangolari

**DALL'INSIEME DEGLI OGGETTI
RETTANGOLARI I BAMBINI INDIVIDUANO
GLI OGGETTI RETTANGOLARI E DI CARTA
(SOTTOINSIEME CON 2 PROPRIETA')**





NEL QUADERNO

L'INSIEME DEGLI OGGETTI **RETTANGOLARI**
HA DENTRO UN SOTTOINSIEME DI OGGETTI
RETTANGOLARI E **DI CARTA**

PER RINFORZARE.....
CERCHIAMO ANCORA GLI OGGETTI CON
DUE PROPRIETA':
«GIALLO E DURO» ;
GIOCO DEL TRENINO



La bambina mostra la
parola proprietà, i
compagni cercano gli
oggetti «gialli e duri»

GIOCHIAMO ANCORA...A CACCIA
DI PAROLE

UN BAMBINO SCEGLIE UN OGGETTO E LO
CONSEGNA AI COMPAGNI PER L'OSSERVAZIONE E
LA MANIPOLAZIONE

SCOTCH



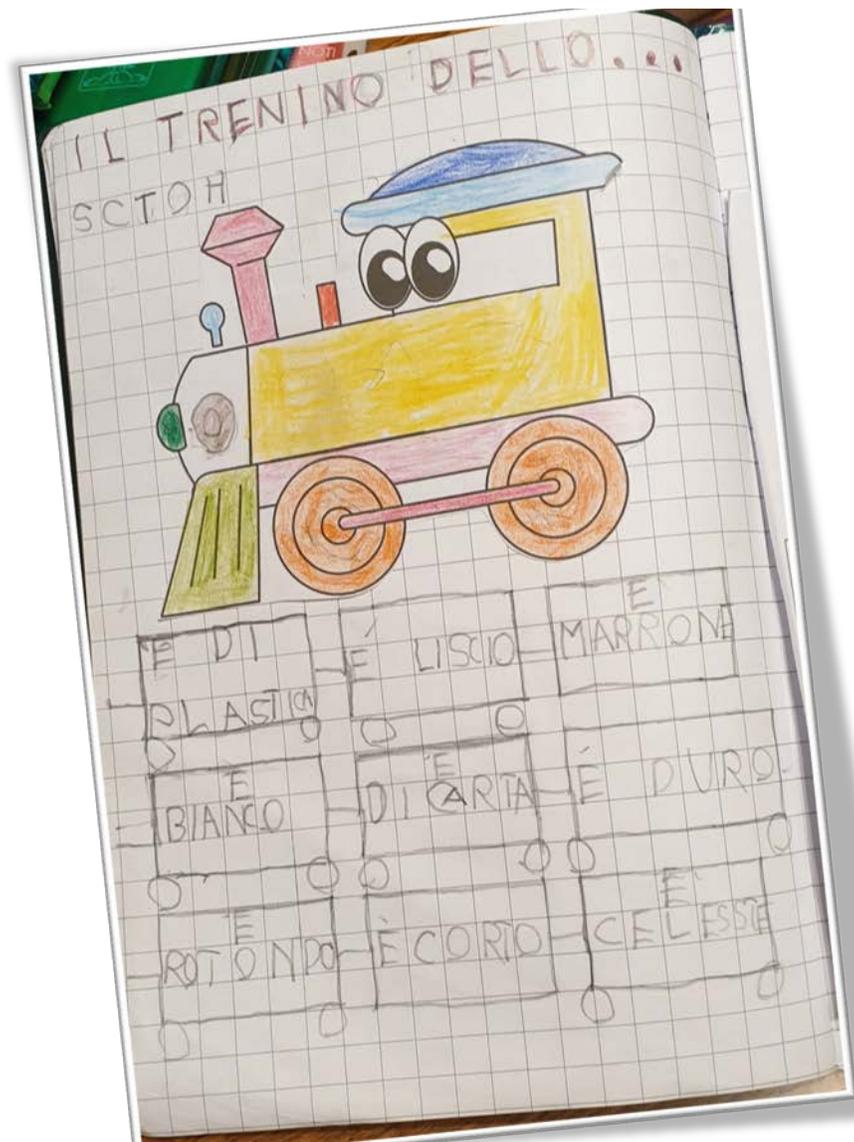
GUARDIAMO E TOCCHIAMO



QUINDI, A TURNO, PRENDONO DAL CARTELLONE LE PAROLE PROPRIETA' ADEGUATE A DESCRIVERE L'OGGETTO. SI FORMA UN TRENINO CARTACEO CON PAROLE ATTACcate CON IL VELCRO



SI RAPPRESENTA NEL QUADERNO IL TRENINO DELLO SCOTCH

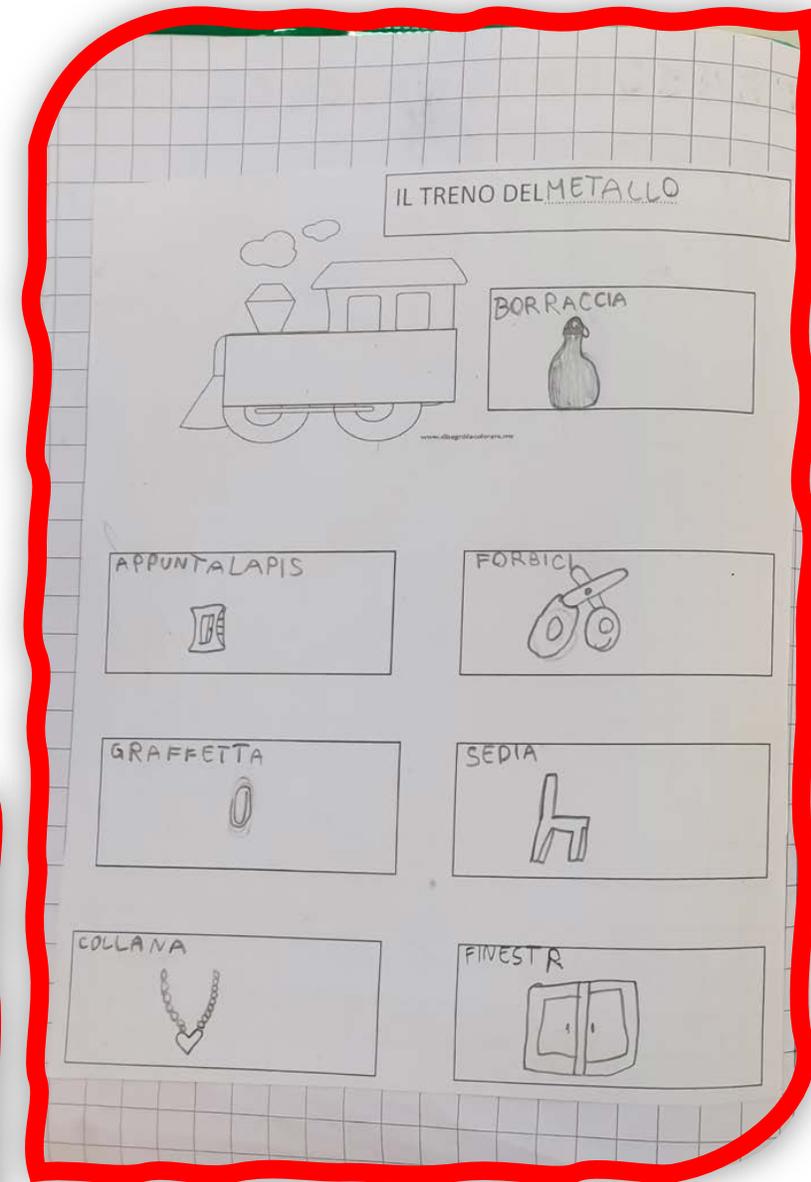


LA STESSA ATTIVITA' VIENE SVOLTA CON IL CARTELLONE DELLA CAA, DOVE AL POSTO DELLE PAROLE CI SONO I SIMBOLI



ALLA RICERCA DEGLI OGGETTI «DI METALLO»

Giochiamo ancora
e rappresentiamo



IMPORTANZA DEL GIOCO

Le esperienze di gioco, stimolanti e divertenti, hanno consentito ai bambini di esprimersi liberamente e hanno permesso ad ognuno di essere parte attiva nella costruzione delle proprie conoscenze . I giochi proposti sono stati vari e con richieste e difficoltà diverse, gli alunni hanno progressivamente preso coscienza delle regole e imparato relazionarsi con gli altri.

DALLA DESCRIZIONE ALLA DEFINIZIONE

IL NATALE SI AVVICINA E
LE MAESTRE HANNO
PORTATO IN CLASSE 4
PALLINE DI NATALE,
DIVERSE PER COLORE,
MATERIALE, GRANDEZZA
SI FORMANO 4 GRUPPI E A
CIASCUNO VIENE
CONSEGNATA UNA
PALLINA.

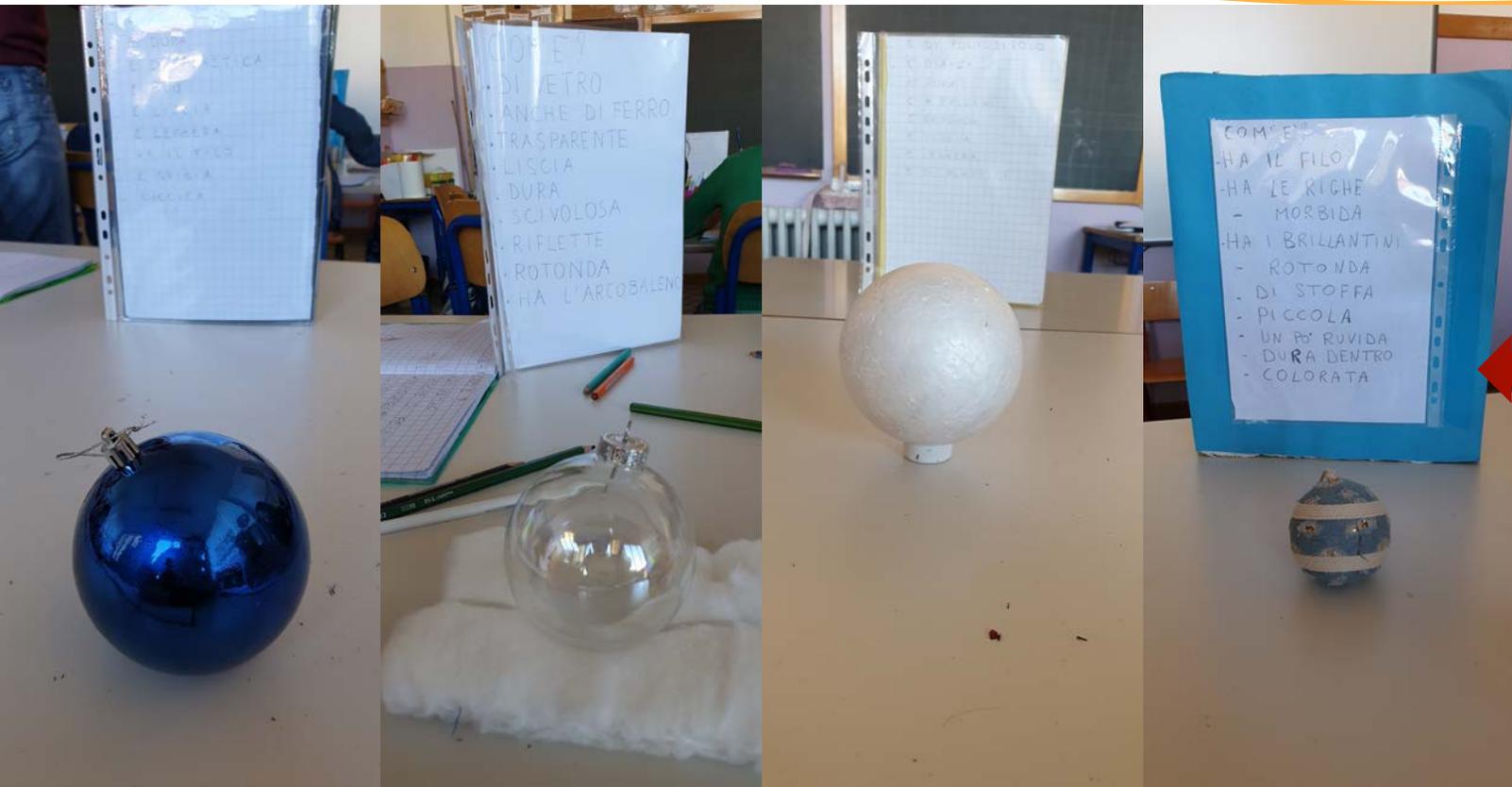
OSSERVIAMO



DESCRIZIONE

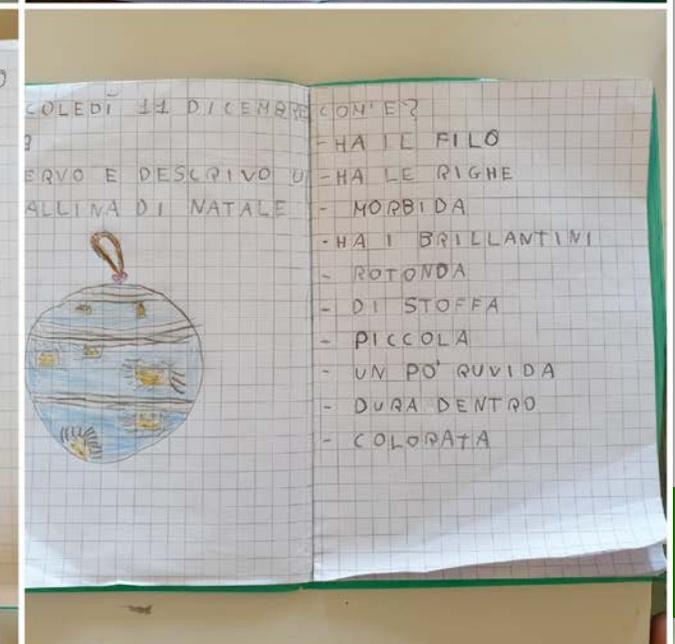
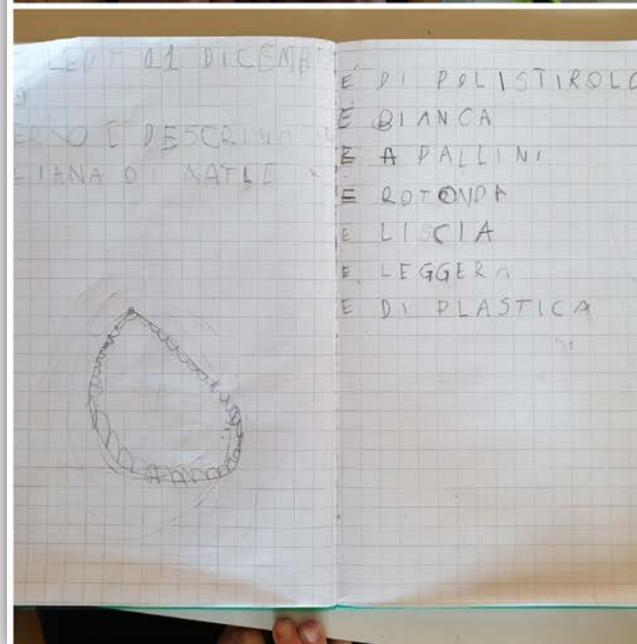
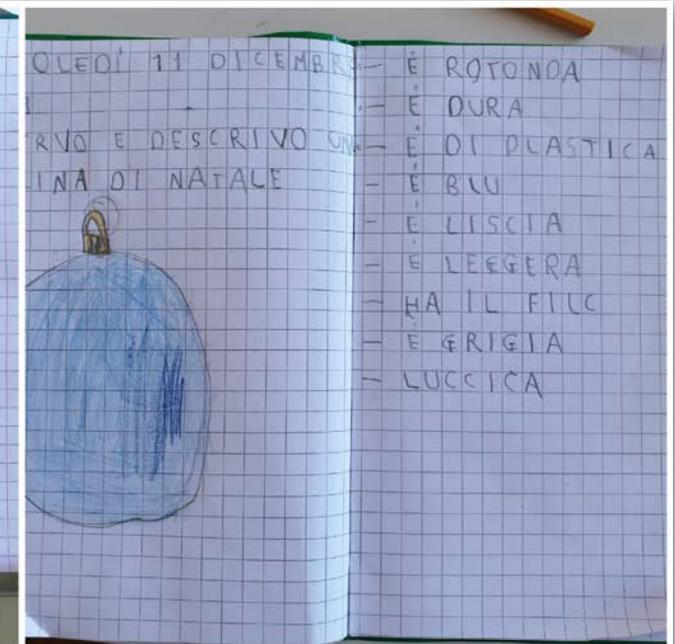
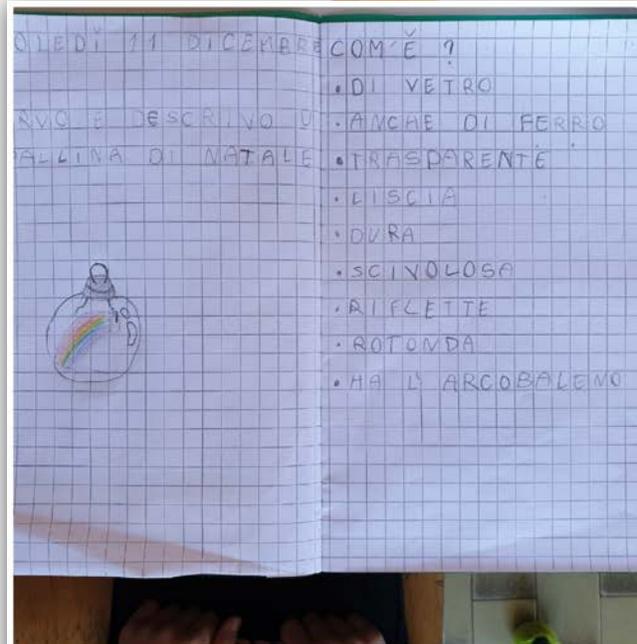
L' INSEGNANTE CHIEDE AD OGNI GRUPPO DI BAMBINI DI TROVARE DELLE PAROLE PROPRIETA' CHE DESCRIVANO LA PALLINA IN LORO POSSESSO.

LE PAROLE PROPRIETA' SUGGERITE DAI BAMBINI VENGONO TRASCritte DALL'INSEGNANTE SU UN FOGLIO , BEN VISIBILE A TUTTI



- ECCO UN ESEMPIO
- HA IL FILO
- HA LE RIGHE
- HA I BRILLANTINI
- E' MORBIDA
- E' ROTONDA
- DI STOFFA
- PICCOLA
- UN PO' RUVIDA
- DURA DENTRO
- COLORATA

I BAMBINI DISEGNANO
LA LORO PALLINA E
TRASCRIVONO LE PAROLE
PROPRIETA' SUL
QUADERNO, OGNI GRUPPO
LA PROPRIA DESCRIZIONE



LE DESCRIZIONI DELLE
QUATTRO PALLINE VENGONO
TRASCritte IN UNA SCHEDA,
CHE VIENE CONSEGNATA AI
BAMBINI.

LA SCHEDA VIENE
PROIETTATA ALLA LIM
PER FACILITARNE LA LETTURA
E PER CONDIVIDERE I LAVORI
FATTI NEL GRUPPO

- E' DI POLISTIROLO
- E' BIANCA
- E' DURA
- E' A PALLINI
- E' ROTONDA
- E' LISCIA
- E' LEGGERA
- E' DI PLASTICA

- E' DI VETRO
- E' ANCHE DI FERRO
- E' TRASPARENTE
- E' LISCIA
- E' DURA
- E' SCIVOLOSA
- RIFLETTE
- E' ROTONDA
- HA L'ARCOBALENO

- HA IL FILO
- HA LE RIGHE
- E' MORBIDA
- HA I BRILLANTINI
- E' ROTONDA
- E' DI STOFFA
- E' PICCOLA
- E' UN PO' RUVIDA
- E' DURA DENTRO
- E' COLORATA

- E' ROTONDA
- E' DURA
- E' DI PLASTICA
- E' BLU
- E' LISCIA
- E' LEGGERA
- HA IL FILO
- E' GRIGIA
- LUCCICA



RIFLETTIAMO!!!

**DOMANDA: CI SONO DELLE PAROLE
CHE TROVIAMO IN TUTTE E
QUATTRO LE DESCRIZIONI?**

CIRCONDIAMO LE

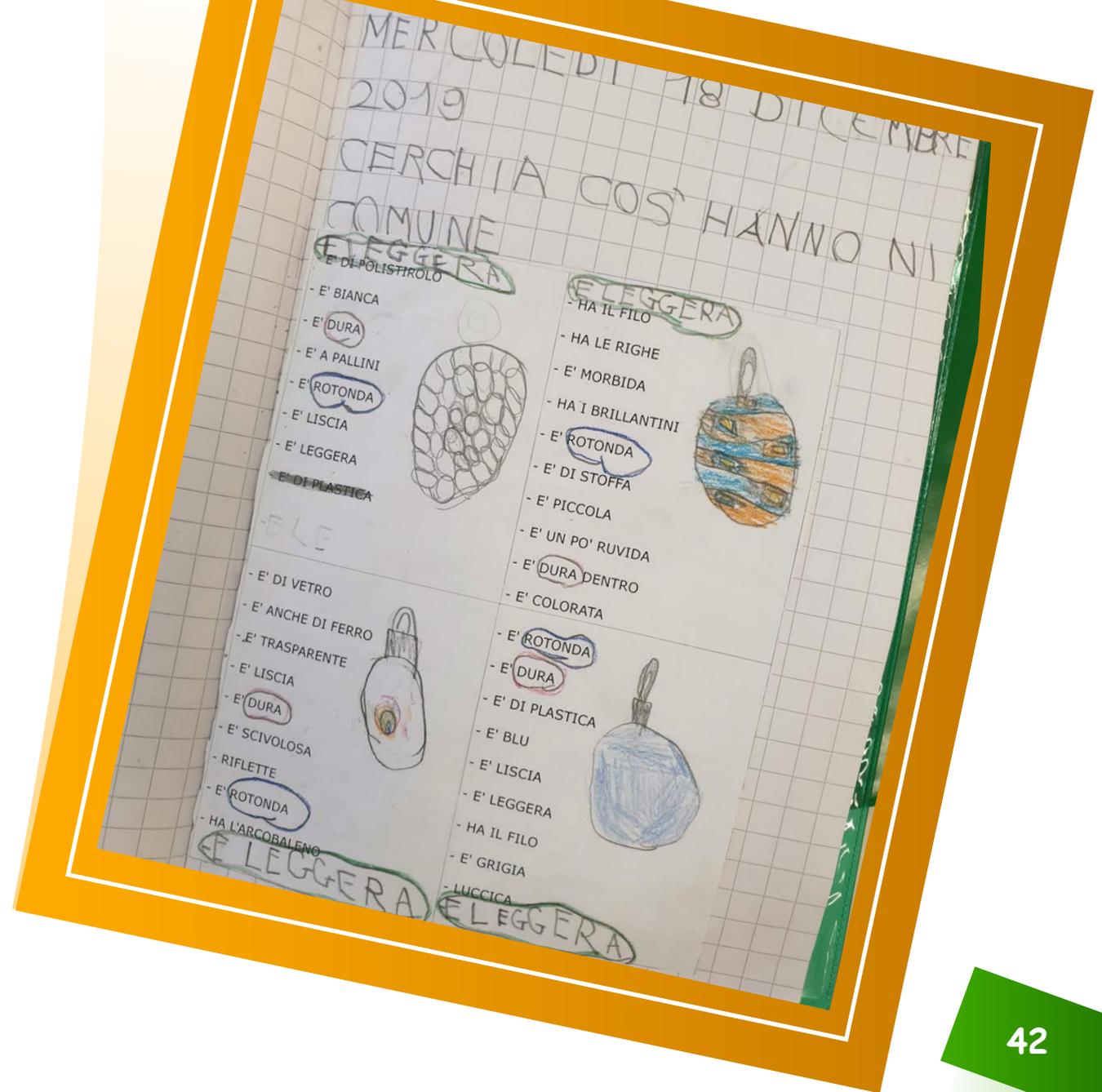
LE PAROLE COMUNI

SONO:

DURA

- ROTONDA

- LEGGERA



QUINDI SECONDO NOI TUTTE LE PALLINE

DI NATALE SONO:

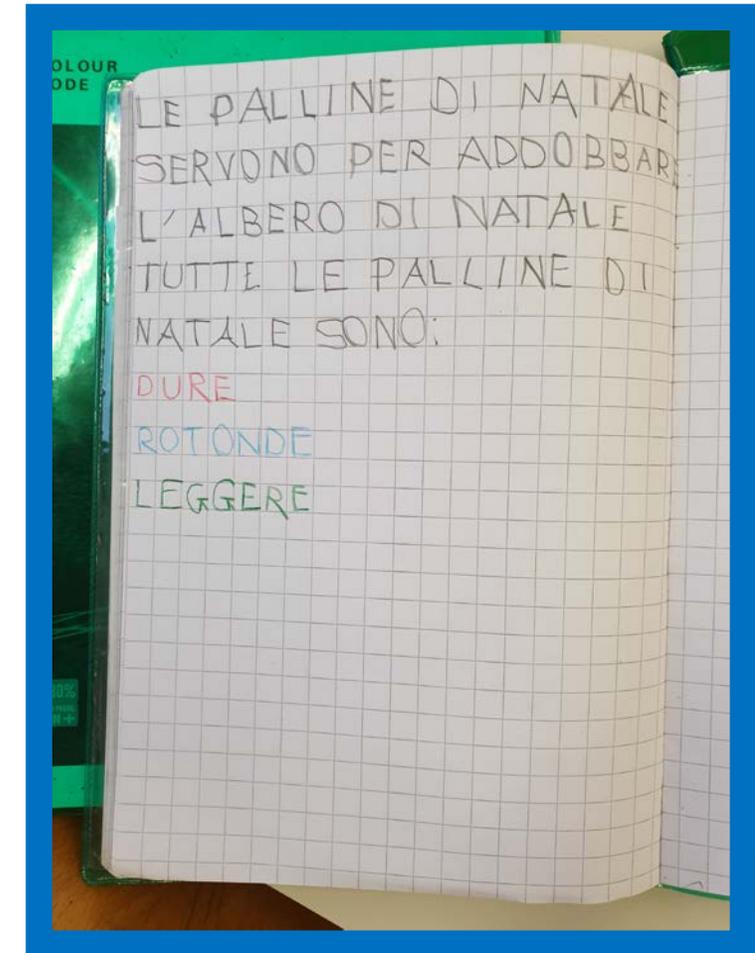
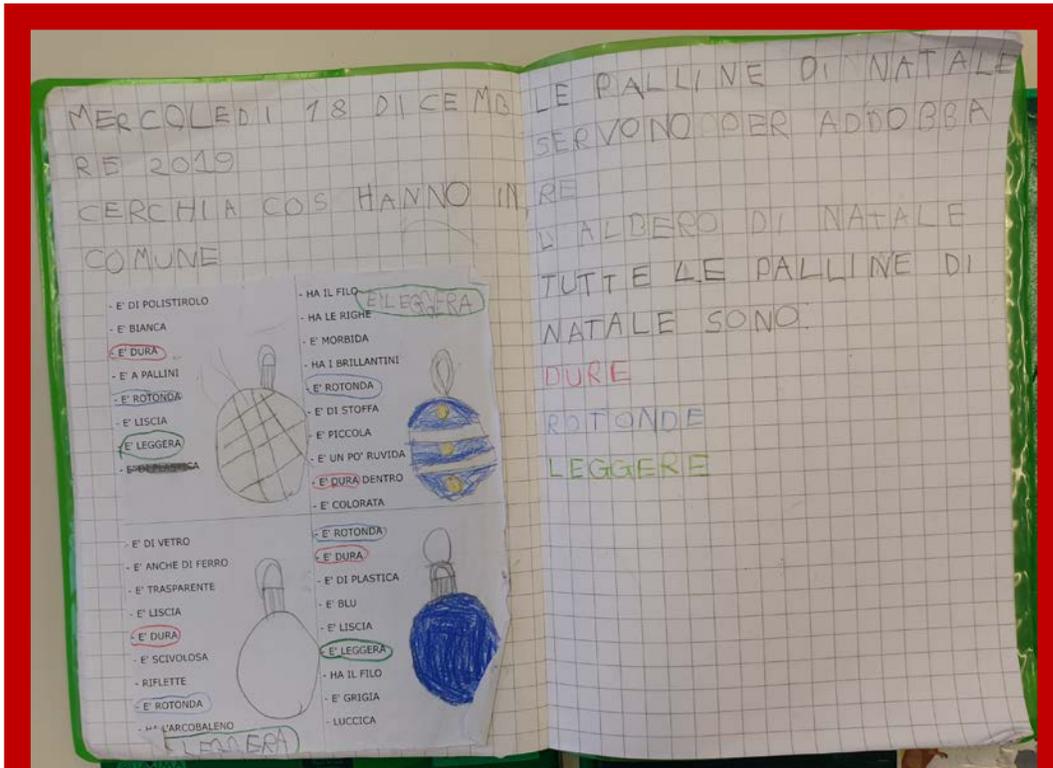
DURE, ROTONDE E LEGGERE

POSSIAMO AGGIUNGERE ALTRO?

-SI, CHE SERVONO A ADDOBBARE L'ALBERO

DI NATALE

IN CONCLUSIONE SI CONCORDA
QUESTA DEFINIZIONE DI
PALLINA DI NATALE:

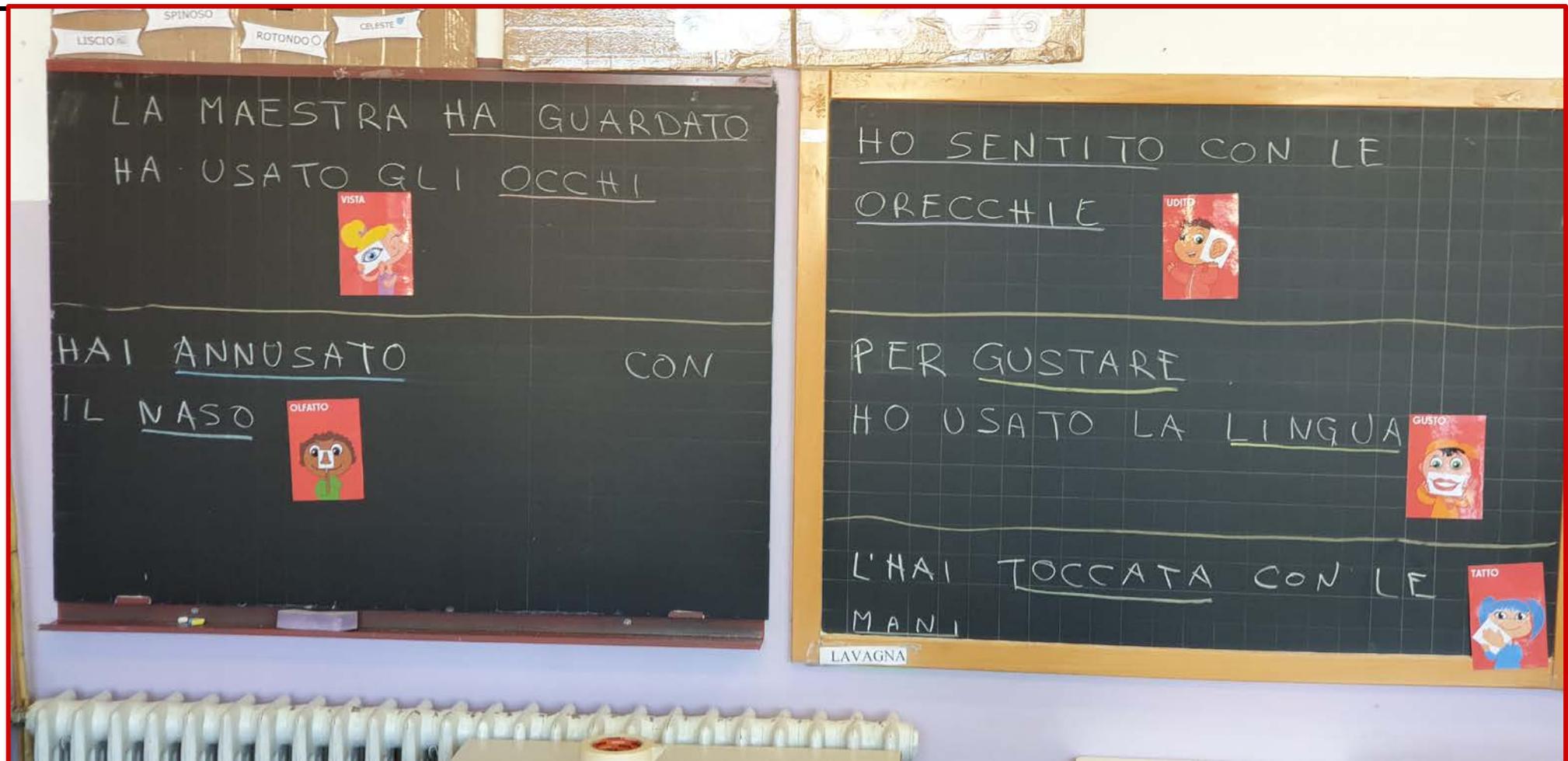


ALLA SCOPERTA DEI 5 SENSI

PER INTRODURRE
L'ATTIVITA' SUI SENSI
LA MAESTRA HA
RACCONTATO UNA
STORIA E L'HA
DRAMMATIZZATA.



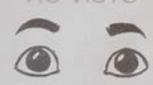
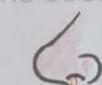
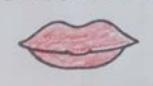
DISCUTIAMO PER RENDERE CONSAPEVOLI I BAMBINI DI QUALI PARTI DEL CORPO LA MAESTRA SI
E' SERVITA NEL SUO RACCONTO: MANI, OCCHI, NASO, BOCCA, ORECCHIE.
ALLA SCUOLA D'INFANZIA I BAMBINI AVEVANO GIA' FATTO ESPERIENZE SUI CINQUE
SENSI, QUINDI HANNO FACILMENTE COLLEGATO LE PARTI DEL CORPO CON I SENSI CHE LE
CARATTERIZZANO



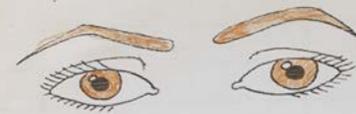
Scheda operativa: ritaglio e incollo: abbina la parte del corpo con il «senso» giusto

VEDI IL GIORNO MERCOLEDI' 8 GENNAIO 2020

USIAMO LE PARTI DEL CORPO

HO VISTO 	UN LIBRO 
HO ASCOLTATO 	UNA CAMPANELLA 
HO TOCCATO 	SARA 
HO ODORATO 	IL PROFUMO 
HO ASSAGGIATO 	2 CARAMELLE 

I 5 SENSI

VISTA 

OLFATTO 

GUSTO 

UDITO 

TATTO 

IL NOSTRO CARTELLONE DEI SENSI

I CINQUE SENSI



VISTA



OLFATTO
ODORATO



GUSTO



UDITO



TATTO



NELLA CLASSE 1 B È PRESENTE UNA BAMBINA NON ITALOFONA IPOVEDENTE, PER FACILITARE LA DISCRIMINAZIONE VISIVA E VERBALE È STATO REALIZZATO UN LIBRO TATTILE CON CARATTERI GRAFICI DI GRANDI DIMENSIONI



DESCRIZIONI CON I 5 SENSI



- VENGONO PROPOSTI AI BAMBINI 5 OGGETTI, OGNUNO DEI QUALI PRESENTA DATI SENSORIALI PIU' EVIDENTI:
- BANANA: GUSTO
- GRATTUGIA: TATTO
- TAMBURELLO: UDITO
- SPECCHIO: VISTA
- ERBE AROMATICHE: OLFATTO



INIZIAMO CON LA DESCRIZIONE
DELLA BANANA: QUALI PARTI DEL
CORPO USO PER DESCRIVERLA?



L'ANNUSO E L'ASSAGGIO.

LA GUARDO E LA TOCCO.

GIALLA
LUNGA
VERDE
CURVA

FREDDA
DURA
SCIVOLOSA
LISCIA
LUNGA




BUONA
DOLCE
VISCIDA
MORBIDA
APPICCIICOSA

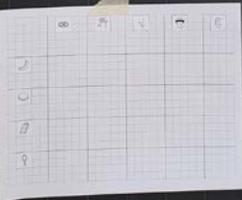
LA GRATTUGIA



LA GUARDO, LA TOCCO, LA ANNUSO ...



 E' PICCOLA
LUNGA E' CURVA
METALLO E' RETTANGOLARE
GRIGIA

 E' DURA
E' LISCIA
E' DI METALLO
E' RUVIDA
 E' LEGGERA

IL TAMBURELLO



LO TOCCO, LO GUARDO, LO ASCOLTO.

E' GIALLLO
E' NERO
E' GRIGIO
E' PICCOLO
E' CURVO
E' A FORMA DI GATTO
E' A FORMA DI LUNA

E' LEGGERO
E' DURO
E' DI METALLO
E' LISCIO
E' DI PLASTICA

E' RUMOROSO

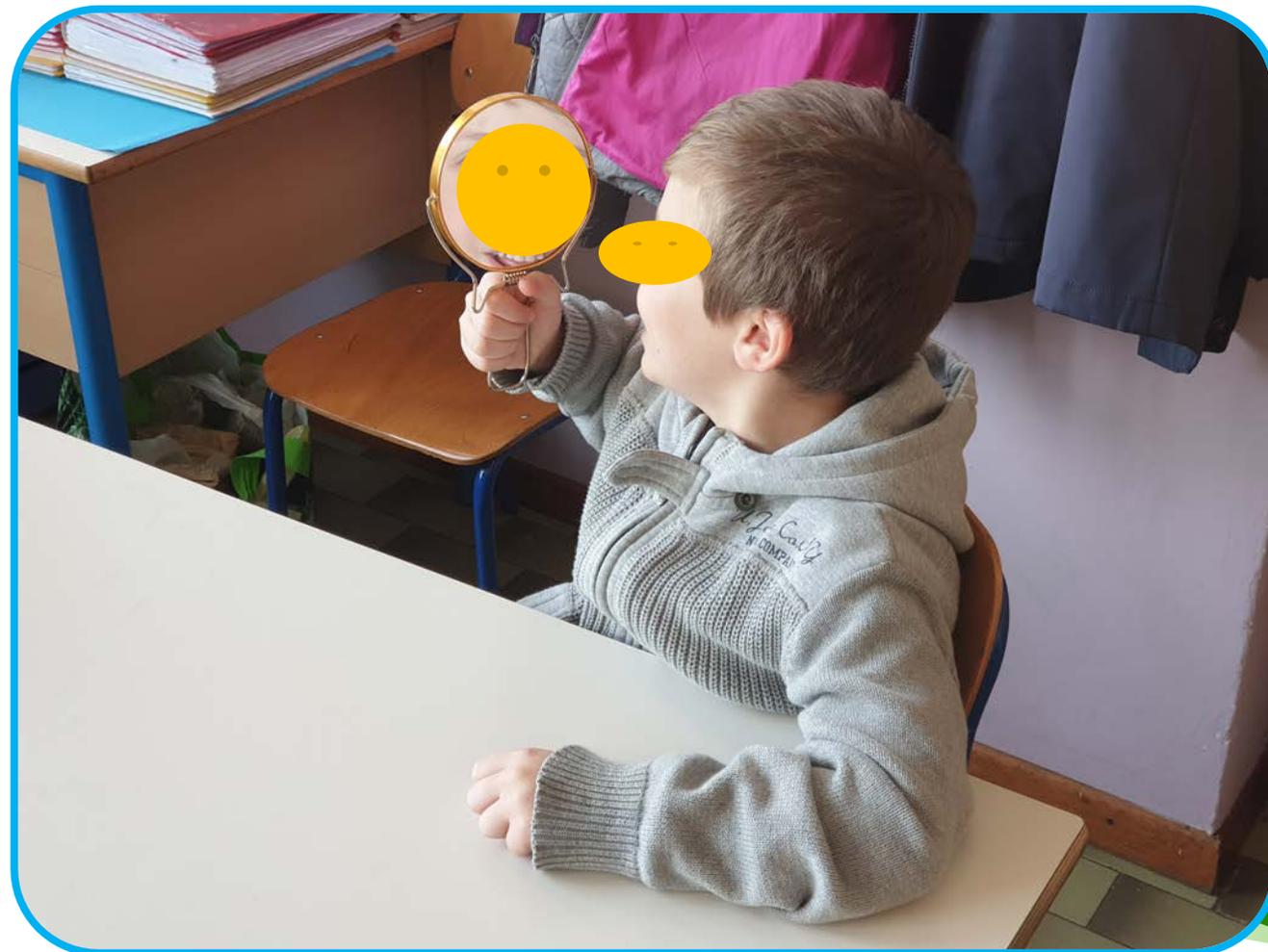


LO SPECCHIO

LO GUARDO E LO TOCCO

E' GIALLO
RIFLETTE
E' ROTONDO
GIRA
E' GRIGIO

E' DI METALLO
E' LISCIO
E' DURO
E' LEGGERO



RIASSUMIAMO L'ATTIVITÀ DI OSSERVAZIONE IN UNA TABELLA A DOPPIA ENTRATA

					
	VISTA	TATTO	OLFATTO	GUSTO	UDITO
 BANANA	GIALLA LUNGA VERDE CURVA	FREDDA DURA LISCIA LEGGERA	PROFUMATA	BUONA DOLCE MISCIDA MORBIDA APPICCIOSA	/
 TAMBUR RELO	È GIALLO È NERO È GRIGIO È PICCOLO È CURVO	È LEGGERO È DURO È DI METALLO È LISCIO È DI PIASTICA	/	/	È RUMOROSO
 GRATTUGIA	LUNGA È DI METALLO È GRIGIA È PICCOLA È CURVA È RETTANGOLARE	È DURA È LISCIA È DI METALLO È RUVIDA È TRIANGOLARE	/	/	/
 SPECCHIO	È GIALLO RIFLETTE È ROTONDO È CURVA È GRIGIO	È DI METALLO È LISCIO È DURO È LEGGERO	/	/	/

					
	VISTA	TATTO	OLFATTO	GUSTO	UDITO
 BANANA	GIALLA LUNGA VERDE CURVA	FREDDA DURA LISCIA LEGGERA	PROFUMATA	BUONA DOLCE MISCIDA MORBIDA APPICCIOSA	/
 TAMBUR RELO	È GIALLO È NERO È GRIGIO È PICCOLO È CURVO	È LEGGERO È DURO È DI METALLO È LISCIO È DI PIASTICA	/	/	È RUMOROSO
 GRATTUGIA	LUNGA È DI METALLO È GRIGIA È PICCOLA È CURVA È RETTANGOLARE	È DURA È LISCIA È DI METALLO È RUVIDA È TRIANGOLARE	/	/	/
 SPECCHIO	È GIALLO RIFLETTE È ROTONDO È CURVA È GRIGIO	È DI METALLO È LISCIO È DURO È LEGGERO	/	/	/

LA TABELLA E' STATA «TRADOTTA ANCHE IN SIMBOLI DELLA «CAA»

								
	VISTA	TATTO	OLFATTO	GUSTO	UDITO			
 BANANA	 È GIALLA	 È LUNGA	 È FREDDA	 È DURA	 È PROFUMATA	 È DOLCE	 È BUONA	
 TAMBURELLO	 È VERDE	 È CURVA	 È LISCIA	 È LEGGERA	 È PROFUMATA	 È MORBIDA	 È APPICCIICOSA	
 TAMBURELLO	 È GIALLO	 È NERO	 È LEGGERA	 È DURO	 È DI PLASTICA			 È RUMOROSO
 GRATTOGIA	 È GRIGIO	 È PICCOLO	 È CURVA	 È DI METALLO	 È LISCIO			
 GRATTOGIA	 È LUNGA	 È DI METALLO	 È GRIGIA	 È DURA	 È LISCIA			
 SPECCHIO	 È PICCOLA	 È CURVA	 RETTANGOLARE	 È LEGGERA	 È RUVIDA			
 SPECCHIO	 È GIALLO	 RIFLETTE	 È DI METALLO	 È LISCIO				
 SPECCHIO	 È ROTONDO	 GIRA	 È DURO	 È LEGGERA				
 SPECCHIO	 È GRIGIO							

**METTIAMO ALLA
PROVA I NOSTRI
SENSI!!!**

**OGGI ANDREMO AL MUSEO
DI PALAZZO PRETORIO E
PARTECIPEREMO AD UN
LABORATORIO SENSORIALE:
«IL PICCOLO SPEZIALE».**

**I BAMBINI DOVRANNO
METTERE ALLA PROVA IL
LORO OLFATTO, AGUZZARE
LA VISTA E CON LA LORO
FANTASIA CREARE UN'OPERA
PIENA DI COLORI, ODORI E
MAGIA.**



ESPERIENZA CON LE ERBE AROMATICHE

- I BAMBINI
OSSERVANO:
- ODORA DI THE
 - ODORA DI
FOGLIE SECCHHE
 - ODORA DI
CAMOMILLA
 - E' PROFUMATO
 - ODORA DI
KARKADE'
 - PROFUMA DI
LIQUIRIZIA;
 - PER ME PUZZA!

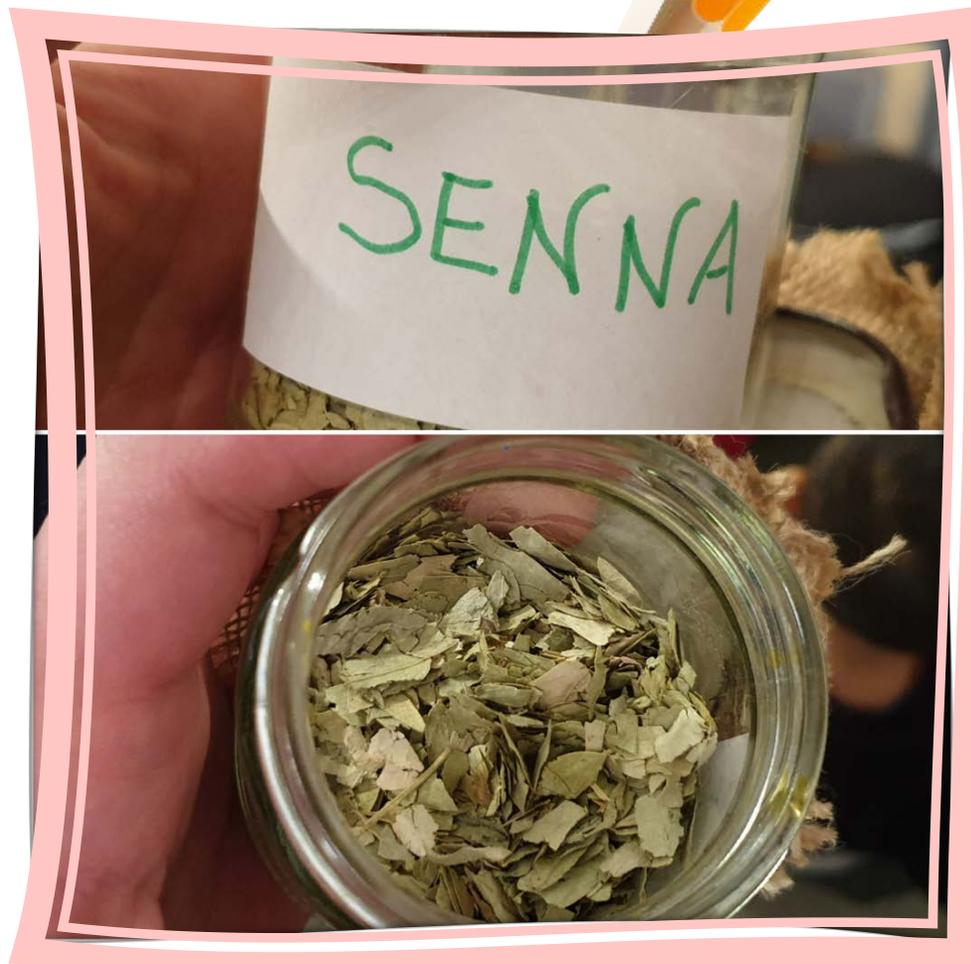
- A TOCCARLO E' :
- SECCO E RUVIDO
 - LEGGERO
 - MORBIDO
 - SONO PEZZETTI
PICCOLI

SI COMINCIA
CON IL
TIGLIO: LO
ANNUSIAMO E
LO
TOCCHIAMO

LA SENNA

- SA DI
CAMOMILLA
- PUZZA.

- E' RUVIDA;
- E' GRIGINA E
VERDOLINA;
- E' UN PO'
APPUNTITA.



G
E
N
Z
I
A
N
A



- SONO DEI RAMI;
- DURI;
- E' LEGGERO E MARRONCINO;
- SONO PEZZETTI;
- SEMBRANO DI LEGNO.



- SA DI THE';
- SA DI CURRY;
- PROFUMO AMARO

FIENO GRECO



- SONO BRICCIOLINE DI PANE;
- SEMBRA LA SABBIA DEL DESERTO;
- E' MORBIDO;
- E' GIALLO.

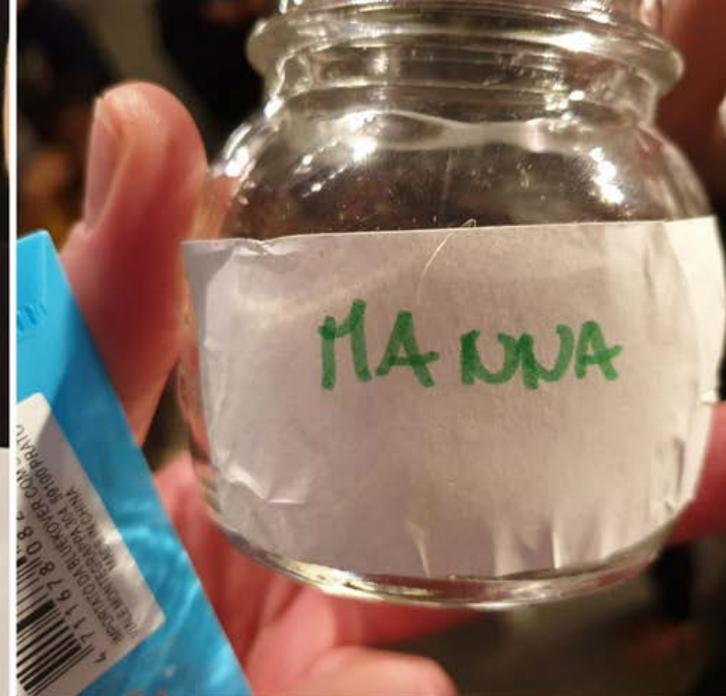
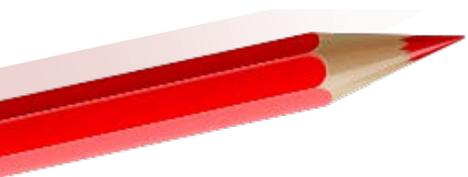
- PROFUMA;
- SA DI FIENO;
- E' UN PROFUMO AMARO.



E INFINE ... LA MANNA.

- E' DURA;
- E' BIANCA;
- E' LEGGERA;

- SA DI LIMONE;
- SA DI MENTA;
- SA DI FRAGOLA



ADESSO COSTRUIAMO IL NOSTRO
PICCOLO GIARDINO CON IL
ROSMARINO, LA SALVIA, L' ALLORO E
L'OLIVO.

COSA ABBIAMO USATO:

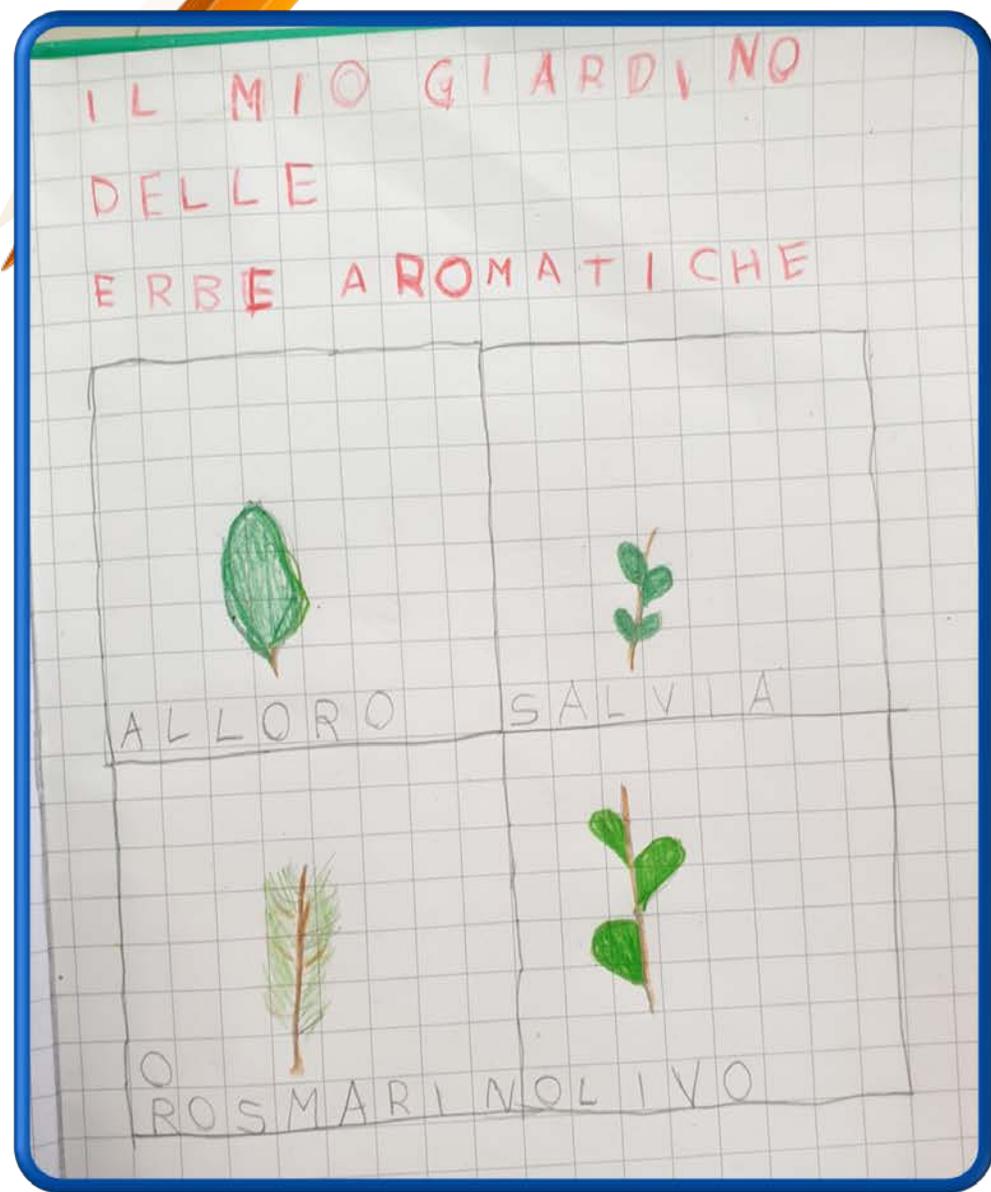
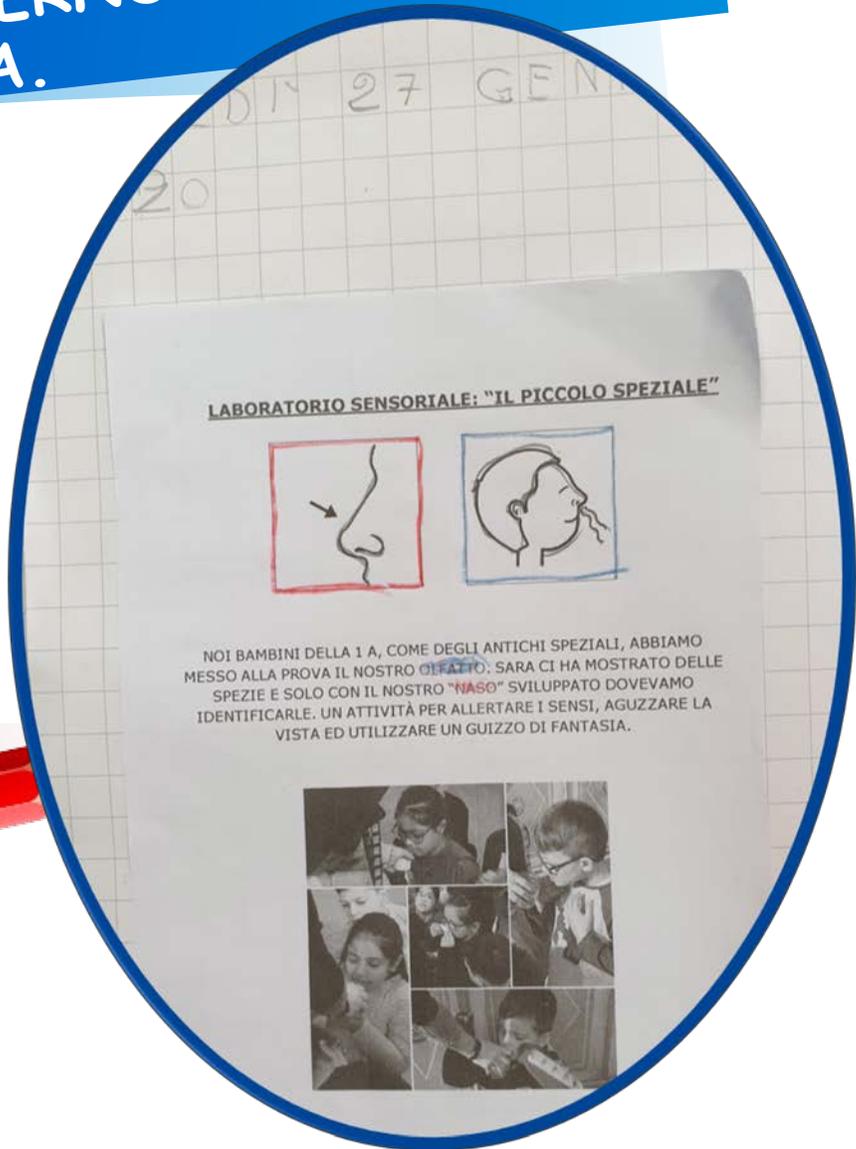
- PORTAUOVA DI
CARTONE
- TAPPI DI SUGHERO
- TEMPERE
- COLLA
- CARTONCINI
COLORATI
- ERBE
- SASSOLINI



PIANTE USATE



RIPORTIAMO SUL
QUADERNO L'ESPERIENZA
FATTA.



OGGI GIOCHIAMO A
SMONTARE GLI
OGGETTI...

PRENDIAMO UN
OGGETTO SEMPLICE
FATTO CON
MATERIALI
DIVERSI:

UNA CORNICE
PORTAFOTO.

DISCUTIAMO SU
COS' E' E A COSA
SERVE



I BAMBINI LA
OSSERVANO NEL SUO
INSIEME E SECONDO
DIVERSE POSIZIONI.
LA DISEGNANO, VISTA
DAVANTI E DA DIETRO



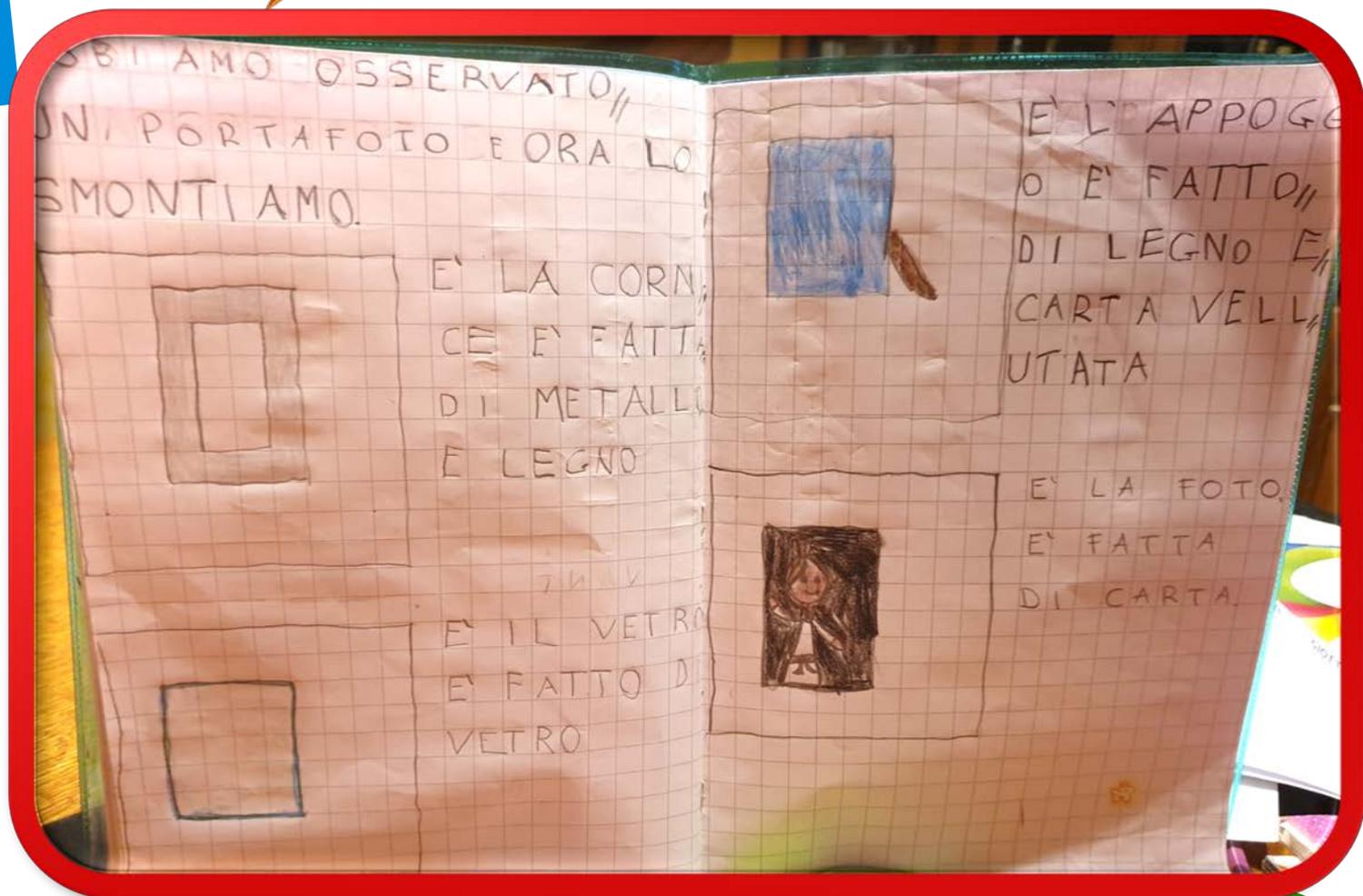
SMONTIAMOLA E OSSERVIAMO LE
PARTI DI CUI È COMPOSTA E DI
QUALE MATERIALE SONO FATTE.
DIAMO UN NOME ALLE DIVERSE
PARTI



SUL QUADERNO

IL PORTAFOTO E' FATTO DA :

- CORNICE (di metallo e legno)
- VETRO
- APPOGGIO (di legno e carta velluto)
- FOTO (di carta)



RIFLETTIAMO INSIEME SUL PERCHE' È IMPORTANTE CONOSCERE I MATERIALI

OGNI GIORNO PASSANO TRA LE
NOSTRE MANI TANTI OGGETTI E
MATERIALI: IMPARIAMO A
RICONOScerLI PER DIFFERENZIARLI

ABBIAMO MESSO IN UN
SACCO DIVERSI OGGETTI,
MATERIALI,
CONTENITORI.

A TURNO I BAMBINI NE
PRENDONO UNO E
ELENCA NO I MATERIALI
DI CUI E' COMPOSTO



RAGGRUPPIAMO I MATERIALI
CHE STANNO BENE INSIEME



CARTA,
CARTONE

VETRO



SPUGNE,
GIOCATTOLE,
ALTRO...

PLASTICA

Una volta che li abbiamo
raggruppati, dove li posso
mettere ?
A OGNUNO IL SUO
SACCHETTO E
CONTENITORE

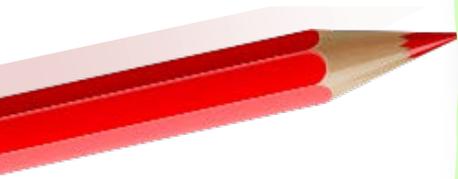
BUCCE,
RAMETTI
FOGLIE



ALLUMINIO E
LATTINE



PREPARIAMO UN CARTELLONE DOVE ATTACCHIAMO I MATERIALI, DIFFERENZIANDOLI COSÌ COME USIAMO FARE SCUOLA E A CASA



COSA ABBIAMO CAPITO DA QUESTO LAVORO:

LA RACCOLTA DIFFERENZIATA

- SERVE PER NON INQUINARE;
- DIVIDIAMO I RIFIUTI IN:

- * CARTA
- * VETRO
- * PLASTICA
- * UMIDO
- * INDIFFERENZIATO

IL RICICLO

I RIFIUTI SI RICICLANO PER COSTRUIRE QUALCOSA DI NUOVO E RIUSARLI.

VERIFICHE DEGLI APPRENDIMENTI.



- LE VERIFICHE SONO STATE EFFETTUATE IN ITINERE VALUTANDO LA PARTECIPAZIONE DEGLI ALUNNI E IL CONTRIBUTO PORTATO DAI BAMBINI DURANTE LE DISCUSSIONI COLLETTIVE;
- COME VERIFICA SCRITTA FINALE E' STATA PROPOSTA UNA SCHEDA RIASSUNTIVA SULLA RACCOLTA DIFFERENZIATA

ORA RIPRENDIAMO IL NOSTRO PORTAFOTO, LO SMONTIAMO E VERIFICHIAMO SE ABBIAMO CAPITO:

DI QUALI MATERIALI È FATTO? DOVE LO BUTTIAMO?

PRENDIAMO IL NOSTRO PORTAFOTO



ESMONTIAMOLO DI NUOVO

CORNICE VETRO SUPPORTO FOTO

DI COSA È FATTO?

VETRO METALLO LEGNO CARTA

SE LO DOBBIAMO BUTTARE IN QUALE CONTENITORE LO METTIAMO?

UMIDO CARTA INDIFFERENZIATO PLASTICA VETRO

ENERDI 28 FEBBRAIO 2020

PRENDIAMO IL NOSTRO PORTAFOTO



ESMONTIAMOLO DI NUOVO

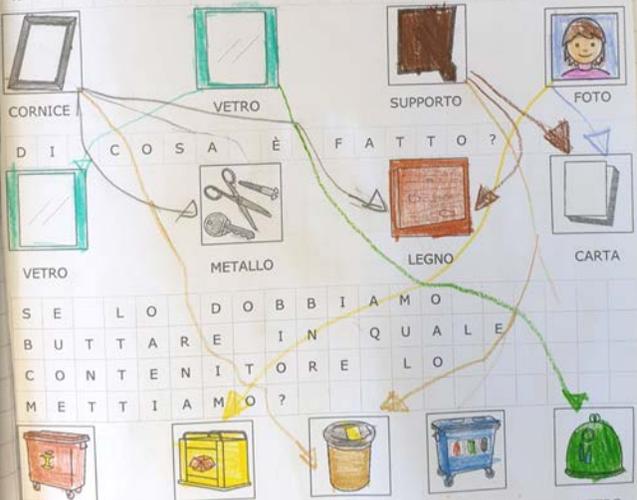
CORNICE VETRO SUPPORTO FOTO

DI COSA È FATTO?

VETRO METALLO LEGNO CARTA

SE LO DOBBIAMO BUTTARE IN QUALE CONTENITORE LO METTIAMO?

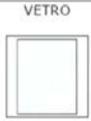
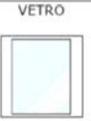
UMIDO CARTA INDIFFERENZIATO PLASTICA VETRO



RICORDA:
LA MAESTRA HA PORTATO UN PORTAFOTO



LO ABBIAMO SMONTATO

DI QUALI PEZZI È FATTO?	DI COSA È FATTO?	DOVE LO BUTTIAMO?
CORNICE 	METALLO E LEGNO 	NELL'INDIFFERENZIATO 
VETRO 	VETRO 	NEL VETRO 
SUPPORTO 	LEGNO, VERNICE E CARTA 	NELL'INDIFFERENZIATO 
FOTO 	CARTA 	NELLA CARTA 

RISULTATI OTTENUTI.



Partendo dall'osservazione del mondo circostante e procedendo con le attività relative al museo degli oggetti, si è notata una progressione nella partecipazione ai giochi e alle discussioni, un aumento dell'attenzione e un'autonomia maggiore nella verbalizzazione individuale e collettiva.

La scelta di avvalersi dell'ausilio della CAA, in particolar modo con alunni con BES, ha permesso a tutti di seguire le esperienze, di partecipare attivamente e di essere via via sempre più autonomi.



- La metodologia laboratoriale utilizzata si è dimostrata adatta all'età e al percorso intrapreso, ha incentivato la motivazione di tutto il gruppo classe
- Il percorso si è rivelato valido anche per l'approccio interdisciplinare, in particolare con la lingua parlata e scritta, di cui ne ha favorito l'apprendimento
- Il lavoro di gruppo ha portato i bambini a sviluppare una particolare sensibilità, una propensione alla collaborazione e alla solidarietà nei confronti dell'altro. La collaborazione tra le classi parallele ha permesso ai bambini di conoscersi meglio.
- Ha favorito anche ad una sensibilizzazione sul tema ambientale e una maggiore consapevolezza dell'importanza di una corretta raccolta differenziata.